IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 113 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 24 APRILE 1919

ALLA CONFERENZA DELLA PACE

FIERA ATTESA DELL'ITALIA

Tutta la stampa italiana senza distinzione di colore politico afferma concordemente ciò che per i primi scrivemmo già da molti giorni. I delegati italiani non possono firmare - e non firmeranno - una pace che disconosca i nostri diritti.

Questa è la volontà del paese e gli on. Orlando e Sonnino debbono tenerne conto per non scivolare, all'ultima ora, sulla buccia d'arancio delle transazioni.

Sarebbe già atroce per gl'italiani doversi contentare di quanto era fatto cenno nel *memorandum* della Delegazione italiana alla Conferenza della pace: *memorandum* esteso dall'on. Barzilai e, per conseguenza, già troppo *transazionale*.

A suo tempo, quando il paese dovrà giudicare di uomini e di cose, della condotta diplomatica e militare della guerra e di molte deficienze e debolezze, si potrà discutere anche sul deplorevole mezzo termine di un memoriale che, appena conosciuto, suscitò le proteste di tutti i patrioti.

Ma si guardino bene i nostri delegati dal cedere un sol palmo di terreno più delle spiacevoli dedizioni consacrate nel memoriale.

Ieri un centinaio di deputati — essendo chiusa la Camera non se ne trovano di più a Roma — si son recati dall'on. Colosimo, che funziona da Capo del Governo per manifestargli che tutto il Parlamento approva l'energica attitudine seguita in questi giorni dalla Delegazione italiana a Parigi e si augura la stessa energia e fermezza continueranno sino all'ultimo.

Moltissimi uomini parlamentari hanno telegrafato all'on. Orlando esprimendogli la loro simpatia e confermando che il Parlamento seguirà il Governo nelle decisioni che dovessero prendersi per la tutela della dignità e dei più vitali interessi nazionali.

L'Italia non può abbandonare Fiume e le altre città adriatiche ai massacratori balcanici.

In sostanza i lettori conoscono oramai a che punto stanno le cose.

Wilson non consente oltre Trieste.

I delegati francesi e inglesi, pur senza entusiasmo, dichiarano di voler rispettare la loro firma al patto di Londra. Ma come fare se Wilson non vuole?

Ed allora interviene il tentativo diabolico della soluzione *conciliativa* (!). Gli alleati cercherebbero di persuadere Wilson a riconoscere anche lui quanto ci veniva assegnato dal trattato di Londra; ma per riuscire a persuadere Wilson occorre rinunziare completamente a Fiume.... Di Spalato non si parla nè meno poichè fu già abbandonata con Ragusa dal *memorandum* di Barzilai.

Così si ritorna ai tentativi dell'anno scorso per condurci alle rinuncie.

I nostri delegati compresero subito il latino: se autorizzavano gli alleati a riferire a Wilson che l'Italia rinunziava a Fiume e alle garanzie per gli italiani non annessi, si sarebbe ricominciata la discussione con Wilson per ridurre anche ciò che ci vien dato dal patto.... che il Presidente della defunta Lega delle Nazioni non riconosce.

Dunque i nostri delegati hanno da lunedì troncato le conversazioni ufficiali.

Si chiacchiera separatamente per trovare la via d'uscita mentre l'Italia pensa a prender la strada opposta a quella di Versailles.

Intanto Roma iersera ha fatto udire la sua gran voce ammonitrice e dal Campidoglio il Sindaco principe Colonna ha lanciato la parola che dev'essere intesa, e compresa, anche molto lontano.

Un sintomo che si spera sempre di riprendere, con probabilità di successo, le trattative, si ha nel fatto che la riunione di Versailles è stata rimandata di tre giorni e che una personalità estranea ai membri della Conferenza, ma molto altolocata, si è vivamente interessata perchè una soluzione soddisfacente per l'Italia si possa trovare.

Ad ogni modo possiamo essere sicuri che gli on. Sonnino e Orlando non cederanno nè ad intimidazioni, nè a tendenziose proposte.

Clèmenceau contrario

Con grande dolore, quanti italiani ammiravano Clémenceau ed avevano fede in lui come uomo che guarda al domani, apprendono che lunedì il capo del Governo francese non si rivelò disposto a riconoscere tutti i diritti dell'Italia.

Nel telegramma da Parigi alla *Tribuna*, accennando all'articolo del *Matin* favorevole alla tesi italiana, è detto:

Il linguaggio del Matin *non è in piena contraddizione con l'atteggiamento che avrebbe tenuto Clémenceau lunedì mattina?*

E più innanzi, dopo aver riferito il giudizio del *Temps* pure favorevole a noi:

Anche questo linguaggio del Temps *non appare in contraddizione con certe notizie che circolavano oggi nei nostri ambienti? Non è insomma evidente che la opinione pubblica francese è con noi e per noi e se ciò è, perchè il capo del Governo è contro di noi?*

Certo è che proprio lunedì Orlando piantò in asso le conversazioni.

Ieri Barzilai ha visitato Clèmenceau. Il deputato di Trastevere gli ha ricordato le giornate radiose del maggio 1915.

Un altro maggio è prossimo: 1919.

Non conviene legare per poi disciogliere.

Non conviene lasciar rancori tra i popoli, perchè la Storia insegna che gli effetti delle vittorie non sono eterni.

Per un osservatore che potesse rimanere indifferente questo mutamento di scena, anzi questo teatro ormai privo di ogni artificio, apparirebbe comico. La stampa inglese, quella stampa che per anni proclamò, con accenti alla Cirano, che l'Inghilterra era scesa in campo per difendere il povero Belgio contro coloro che definivano pezzi di carta i trattati, getta il naso romantico ed allunga i denti famelici per dichiarare pezzo di carta quel trattato che pur prende nome da Londra. Il serafico presidente che, ... si presentò, parodiando Cristo e le sue leggi, dopo aver negato ai giapponesi di essere uomini come gli americani, assume pose ... di arbitro inaccessibile ad ogni ragionevole senso di giustizia che contrasti cogli interessi dell'alta finanza del suo paese. La Francia generosa, ... pende a destra od a sinistra ..., non arrivando neppure a comprendere che, se minacciata, i più vicini siamo noi.

Noi facciamo la figura del gatto che ha servito magnificamente a levare le castagne dal fuoco. Le castagne non sono per noi. E neppure la buccia delle castagne.

Mentre gli altri per fas e per nefas si appropriano o tentano appropriarsi di tutto ciò che possono, a noi si contesta ogni scoglio.

Questa lunga discussione è in sommo grado assillante ed irritante. Basta! Basta mendicare. Non si mendica il proprio diritto. Poichè siamo stati così buoni e così ingenui da non fare i patti prima, dobbiamo almeno dimostrare che abbiamo qualche dignità. Solo chi pecora si fa il lupo la mangia.

Non abbiamo paura di ciò che potrà accadere. Dobbiamo tenere presente che nel futuro saranno nostri amici solo coloro cui converrà essere nostri amici. Non temiamo.

L'America ci darà del grano sempre che lo potremo pagare. Se non ci sarà possibile pagarlo, non ce ne darà. L'Inghilterra ci sarà amica se ciò le converrà. La Francia ci sarà sorella se avrà timore sul Reno.

Per la nostra bella faccia nessuno ci darà nè un soldo, nè un sorriso, nè un chicco di grano. Anzi. Forse solo facendo una brutta faccia possiamo sperare di aver qualche cosa.

Sanno che al momento opportuno siamo capaci di far traboccar la bilancia. Ammaestrati dall'esperienza potremmo anche guardare il piatto sul quale ci gettiamo.

Alla fine dei conti non bisogna abusare neppure degli agnelli.

Colonnello DOUHET

LA CONFERENZA CONTINUA A NON RIUNIRSI

La situazione a Parigi è ancora grave ed incerta.

Nemmeno ieri si è tenuta riunione ufficiale dei quattro rappresentanti, perchè la trattazione delle questioni che interessano l'Italia è stata sospesa fin da lunedì.

Questa sospensione, è giusto chiarirla, si deve alla recisa dichiarazione fatta dagli onorevoli Orlando e Sonnino, quella, cioè, che non sarebbero più intervenuti alle riunioni dei Commissari, se non quando si fossero loro dati affidamenti positivi di venire a conclusioni definitive, giuste e soddisfacenti.

Tuttavia la giornata di ieri fu molto faticosa per i nostri rappresentanti, malgrado la sospensione delle trattative ufficiali. Nei non brevi e ripetuti colloquii avuti, gli on. Orlando e Sonnino hanno, ancora una volta, riaffermato la recisa volontà dell'Italia, di stabilire patti equi ed amichevoli, coi popoli di nuova formazione ed anche cogli Jugo-Slavi, accordando loro tutte le facilitazioni possibili, ma, nel contempo, hanno tenacemente respinto le nuove proposte, presentate nella giornata a base di transazione inaccettabile, confermando le richieste irriducibili fatte, e dichiarando che nessuna soluzione a base di compromesso è per l'Italia possibile.

L'atteggiamento dei rappresentanti dell'Italia ha finalmente persuaso i nostri oppositori a recedere dalle loro pretese? Dobbiamo supporlo se si deve credere al linguaggio della stampa francese officiosa, la quale ieri inneggiava calorosamente all'amicizia franco-italiana, consigliando, a qualunque costo, il raggiungimento dell'accordo (*ma a spese di chi?*).

A smorzare, però, questa specie di ottimismo è sopravvenuta una notizia ieri comunicata agli ambienti politici, quella, cioè, che si fosse già stipulato un trattato di alleanza anglo-franco-americana, con esclusione dell'Italia.

Questa notizia, pervenuta da Parigi, non ha, politicamente, molta importanza, perchè priva di qualsiasi consistenza ufficiale, però costituisce un evidente tentativo d'intimidazione al quale l'Italia saprà rispondere con la più eloquente delle manifestazioni, cioè non decampando di una linea dal programma enunciato.

GIUDIZI DI GIORNALI FRANCESI

(S) PARIGI, 23. — La *Liberté* scrive: L'opinione pubblica francese augura ardentemente che le questioni italiane abbiano una soluzione. Non vi sarebbe nulla di più deplorevole che l'Italia dovesse ancora considerare Fiume come una terra irredenta.

La nostra sorella latina ha molto ben guadagnato questo supplemento al trattato di Londra. Poichè questo è il prezzo della pace dell'Europa, Wilson deve convincersi che i suoi quattordici punti non sono affatto infirmati dalla questione della città di Fiume, poichè essa è italiana e il primo dei principii del Presidente degli Stati Uniti non è forse quello di concludere una pace basata sulla giustizia?

(S) PARIGI, 23. — I giornali continuano a discutere la questione delle rivendicazioni italiane e dicono che evidentemente è una situazione spiacevole dalla quale bisogna uscire al più presto e se ne uscirà con un po' di buona volontà. La Francia farà tutti i suoi sforzi perchè si arrivi ad una soluzione.

Il *Matin* scrive: Non si può far colpa agli italiani se essi credono che la loro presenza a Versailles diverrebbe paradossale ove un rifiuto formale fosse opposto alle loro domande. Quando i tedeschi arriveranno essi debbono trovarsi di fronte ad un blocco completamente solidale. La Francia con molti sforzi è giunta nel campo delle garanzie territoriali, a soluzioni intermedie delle quali i suoi plenipotenziari si dichiarano contenti.

Come si potrebbe ammettere che l'Italia abbia una posizione inferiore e che debba allontanarsi dalla Conferenza nella quale le sue aspirazioni non avrebbero trovato consenso?

PER LE RESPONSABILITA' DEI DELITTI DI GUERRA

◆ (S) Parigi, 23. — La *Liberté* dice che secondo affermazioni categoriche di personalità che hanno collaborato alla redazione del testo dei preliminari di pace si è giunti ad un accordo circa le responsabilità dei delitti commessi durante la guerra. Questo testo dà completa soddisfazione all'opinione pubblica dell'Intesa, e le riserve avanzate da alcuni giornali del mattino si basano su notizie inesatte. Fra l'altro è inesatto che il Consiglio dei Quattro abbia soppresso l'Alto Tribunale Internazionale previsto nella Relazione della Commissione.

Giudizi inglesi

(S) Londra, 22. — Il *Daily Chronicle* deplora l'opinione unilaterale di alcuni giornali inglesi sulla questione dell'Adriatico e dice che mentre essi fecero un'attivissima propaganda jugo-slava fecero una scarsissima propaganda italiana. Il giornale rileva che due o tre inglesi i quali provano un grande affetto per gli jugo-slavi sembra che abbiano avuto molta influenza sull'opinione pubblica a favore della causa slava.

Esistono - soggiunge il *Daily Chronicle* - forti argomenti da ambo le parti e soltanto persone ignoranti e con idee preconcette possono parlare come se il dissidio fosse un conflitto fra principii imperialistici e principii liberali. Nel 1866 l'opera italiana per la redenzione nazionale si arrestò al confine del Trentino e sulla costa Adriatica. Ora l'Italia è il vincitore il quale, dopo la Francia, ha fatto il più grave sacrificio di sangue. Essa cerca naturalmente di realizzare le sue aspirazioni. Non soltanto tutto ciò che l'Italia rivendica eccetto Fiume, le era stato promesso dalla Francia e dalla Gran Bretagna, ma una grande parte glie la avevano promessa anche gl'imperi centrali come prezzo della sua neutralità. E' in verità esigere troppo domandando all'Italia, ora che ha avuto un mezzo milione di morti, di prendere meno di quanto avrebbe potuto avere se fosse rimasta neutrale. Ciò vorrebbero gli jugo-slavi.

Indubbiamente gli jugo-slavi hanno la maggioranza dei territori dell'Adriatico rivendicati dall'Italia; ma la popolazione italiana è lungi dall'essere trascurabile. Il risultato augurato è che gl'italiani e gli jugo-slavi divengano buoni amici. Elementi italiani fecero già proposte concilianti, ma la sola risposta degli jugo-slavi fu quella di aumentare le proprie domande. Non dobbiamo scandalizzarci dello stato di spirito di un popolo coraggioso, ma di mentalità balcanica arretrata. E' nondimeno evidente che un tale stato di spirito con questi sistemi non sarà modificato.

La *Morning Post* scrive: Riteniamo sia dovere degli alleati dell'Italia sostenere i diritti riconosciutile dai trattati e ciò non soltanto perchè gli alleati hanno firmato i trattati stessi, ma per il bene di quelle regioni e perchè è interesse degli alleati vedere un'Italia forte, prospera, sicura.

I TEDESCHI INVITATI PER IL 28

(S) Parigi, 23. — I giornali annunciano che i Governi alleati hanno fatto sapere al Governo tedesco per il tramite del generale Nudant che sono disposti a ricevere i delegati tedeschi il 28 corrente a Versailles.

LA FRONTIERA POLACCA

(S) Parigi, 23. — Il *Journal* scrive che la Commissione polacca ha esaminato ieri le proposte fatte dalla Commissione incaricata di studiare la frontiera orientale del nuovo Stato al quale il progetto assegna Brest-Litowsk, Kowno e la linea del Bug. La linea proposta è stata approvata dal mare fino a Chol.

La questione di Kiao-Ciao

(S) Parigi, 22. — Wilson, Lloyd George e Clémenceau si sono riuniti per studiare la questione di Kiao-Ciao circa la quale esiste un dissenso tra la Cina e il Giappone. I giapponesi insistono perchè il problema sia risolto prima dell'arrivo dei delegati tedeschi, dicendo che il trattato contenente i preliminari di pace deve risolvere tutte le questioni interessanti la Germania, tra cui quella relativa a Kiao-Ciao.

Il punto di vista cinese è il seguente: La Cina reclama il diritto di occupare il territorio di Kiao-Ciao e il porto di Tsing-Tao senza compensi come restituzione diretta della Germania e come bottino di guerra. La Cina rifiuta al Giappone il diritto di rivendicare questi territori e di ricevere in cambio qualche compenso sotto forma di concessione sulle proprietà o sugli interessi già detenuti in questo territorio dalla Germania. Kiao-Ciao col porto di Tsing Tao era divenuto territorio tedesco per la durata di 99 anni secondo i termini del trattato d'affitto firmato nel 1898. Il Giappone si impadronì di Tsing-Tao, arrestò tutti i tedeschi, occupò la città e il territorio e prese possesso di tutto ciò che la Germania vi possedeva. La spedizione costò al Giappone circa 2000 soldati e 80 milioni.

Il territorio tedesco di Kiao-Ciao e il porto di Tsing-Tao sono reclamati dalla Cina, la quale sostiene che la dichiarazione di guerra della Cina nel 1917 ha annullato tutti i trattati fra la Cina e la Germania compresa la cessione di Kiao-Ciao e di Tsing-Tao.

Il Giappone da parte sua rivendica il diritto di ottenere questi territori come bottino di guerra impegnandosi a restituirli ulteriormente alla Cina.

I due Stati sono divisi da una questione di forma. Non è stata presa alcuna decisione. L'esame del problema è stato affidato ad alcuni specialisti che devono presentare un compromesso entro brevissimo tempo.

LA RIVOLTA DI COSTANTINOPOLI

(S) PARIGI, 23. — I giornali hanno da Atene che secondo notizie da Salonicco sarebbero scoppiati a Costantinopoli gravi disordini. Partigiani del Comitato *Unione e Progresso* si sarebbero sollevati contro il Governo turco ed avrebbero proclamato la repubblica. Nessun suddito estero sarebbe stato molestato. Il movimento avrebbe un carattere prettamente interno ed antigovernativo.

***

(E' superfluo notare che a Costantinopoli nominalmente esiste ancora un Governo turco ma di fatto governa l'Intesa: per ciò la rivolta sarebbe diretta contro l'Intesa).

Politica e Diplomazia

(S) Madrid, 22. — Il Gabinetto ritenendo che la ripresa del lavoro sia avvenuta in una importante proporzione, ha abbandonato l'idea di militarizzare il personale addetto ai servizi delle comunicazioni. Il Governo ha fatto appello al popolo perchè cooperi al ristabilimento dei servizi pubblici.

(S) Varsavia, 22. — Il generale Haller è giunto a Varsavia lunedì accolto con entusiasmo da un'enorme folla; alla stazione erano a salutarlo il Presidente del Consiglio municipale, le autorità civili e militari e i rappresentanti di moltissime associazioni. Il generale Haller ha fatto visita al Ministro di Francia Pralon, al quale ha esposto i *desiderata* della Polonia per Danzica. Pralon ha promesso di comunicare questi desiderata al Congresso della Pace.

(S) Madrid, 22 — Il Ministro degli esteri e l'Ambasciatore inglese hanno firmato la Convenzione anglo-britannica già preparata dal governo presieduto dal conte di Romanones.

(S) Parigi, 23. — Stamane l'on. Barzilai ha visitato il Presidente del Consiglio Clémenceau.

(S) Madrid, 23. — Il Ministro Lacierva ha presentato nuovamente le sue dimissioni che però sono state respinte dal Gabinetto all'unanimità.

◆ (S) Genova, 23. — E' giunta oggi in porto la *dreadnought* inglese *Lord Nelson*, proveniente dal Mar Nero.

Ne sono sbarcati i Granduchi Nicola e Pietro di Russia.

◆ (S) Zurigo, 23. — Si ha da Vienna: Dopo parecchi giorni di prigionia a Felkach, Czernin è stato autorizzato a recarsi presso le sue proprietà di Auscha

FRANCIA e S. U.

(S) Parigi, 22 — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto solennemente Campbell Wallace, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale gli ha consegnato le credenziali. Campbell ha salutato, pel popolo americano, la Francia vittoriosa e ha dichiarato che, essendo stata completa la vittoria riportata sul suolo francese, occorre che la pace sia duratura. Il compito che si impone alle nazioni alleate è quello di assicurare questa pace all'umanità. La Francia e l'America, unite nello stesso ideale e negli stessi principi, vi consacreranno tutti i loro sforzi.

Poincaré ha dato il benvenuto a Wallace ed ha espresso la convinzione che l'amicizia che unì i due paesi durante la guerra, procurerà loro presto legittimi frutti. Il Presidente ha manifestato la riconoscenza della Francia per il concorso degli Stati Uniti ed ha aggiunto che la Francia ha sofferto molto poiché ha sostenuto sul suo territorio il primo urto nemico ed ha lasciato sui campi di battaglia il suo più puro sangue.

Si può dire, con dolore ma con franchezza, che nessun popolo alleato o associato ha dato alla causa comune sacrifici pari a quelli della Francia. Ed ora, poichè la causa comune è vinta, è giusto che tali sacrifici siano compensati e che la Francia ottenga, con le riparazioni e con le garanzie il mezzo di ricostituirsi col lavoro e la sua sicurezza. La Francia confida che l'affetto di cui gli Stati Uniti le hanno dato tante prove, si affermerà, non soltanto nelle stipulazioni della pace, ma anche nell'intimità dei rapporti futuri e nella continua collaborazione fra le due nazioni.

Per il porto di Trieste

Presso il Ministero dei Trasporti si riunì la Commissione per la sistemazione del porto di Trieste. Erano presenti i ministri De Nava, Bonomi e Stringher, il Direttore dei magazzini generali di Trieste, sig. Moscheni, il presidente della Camera di Commercio di Trieste sig. Venezian, ed il segretario sig. Garavini, il comm. Baroni, il comm. Treves ed altri funzionari della Direz. Gen. delle Ferrovie.

L'on. De Nava disse parole di saluto augurale ai rappresentanti di Trieste, quindi fu letta la relazione del sig. Moscheni sui bisogni del porto e sui voti della città di Trieste per quanto riguarda il passaggio del porto dalla legislazione austriaca a quella italiana.

La Commissione discusse poi le varie questioni inerenti all'aumento del traffico portuario che resterà inalterato. La discussione durò quasi cinque ore. Una sottocommissione di cui fanno parte il sig. Moscheni ed il sig. Treves studierà i particolari delle questioni risolute.

Congresso socialista francese

(S) Parigi, 22 — Nella seduta pomeridiana il Congresso socialista ha approvato una mozione con la quale si domanda che le ceneri di Jaurés siano trasportate al Panthéon.

Si é poi discusso il programma del partito ed é stato approvato con 1394 voti il programma presentato dalla Commissione che riuniva i membri dell'ex maggioranza, come Albert Thomas, e i nuovi maggioritari come Longuet.

Il progetto del kienthalista Leriot ha raccolto 245 voti; un progetto intermedio di Verfeuil ne ha raccolti 296.

Il programma approvato dice che un ordinamento nuovo, secondo le concezioni del proletariato, sarà stabilito nell'interesse e per il bene di tutti gli uomini e nell'interesse dell'intiera umanità.

UN VOTO ANTIBOLCEVIKO

(S) Parigi, 23. — Il Congresso socialista nella seduta della notte ha discusso l'adesione alla terza internazionale. Furono pronunciati parecchi discorsi.

Albert Thomas ha dichiarato fermamente che continuerà a votare per i crediti di guerra se le circostanze lo imporranno perchè per i francesi la guerra attuale è stata guerra di diritto e di libertà e che spera di continuare ad essere d'accordo con parecchie sezioni dell'internazionale contro il bolscevismo come lo fu a Berna.

Il Congresso ha approvato con 894 voti favorevoli una mozione di Longuet dichiarante di accettare di rimanere nella seconda internazionale a patto che la si epuri e si espellano coloro che di socialisti non hanno che l'etichetta.

E' stata quindi approvata con 757 voti la mozione Mayeras che afferma che il partito rimane nella seconda internazionale assicurando che essa sarà posta dagli avvenimenti che agitano il mondo al livello della sua missione e augurando che gli stessi avvenimenti riconducano nel suo seno coloro che credettero doversene separare.

Infine la mozione Loriot, kienthalista, che reclama l'adesione alla terza internazionale di Mosca insieme con Lenin ha raccolto soltanto 270 voti.

Dopo l'approvazione di una mozione che constata come la Conferenza della Pace non sia riuscita a creare un accordo fra gli alleati, il Congresso si è chiuso alle 4.30 del mattino.

(Soltanto il socialismo ufficiale d'Italia ha il non invidiabile vanto di essersi associato al bolscevismo *di Mosca).*

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

(S) Basilea 22 — Si ha da Brunswick: Le condizioni militari poste dal generale Maerker sono state accettate. Ottanta marinai spartachiani sono stati arrestati.

I capi partito della Dieta hanno protestato presso il Governo dell'Impero contro le misure prese da Maerker e specialmente contro la destituzione del l'ex-Governatore e la proclamazione dello stato d'assedio rinforzato.

Lo sciopero generale è terminato.

(S) Zurigo, 22 — Si ha da Berlino: La sezione finanziaria del Consiglio Supremo economico interealleato ha autorizzato la consegna di altri sette milioni di sterline in oro per l'acquisto di viveri destinati alla Germania.

(S) Basilea, 22 — Notizie da Monaco di Baviera dicono che nessuno può lasciare la città senza autorizzazione.

(S) Basilea, 23. — Si ha da Berlino: In seguito ai disordini avvenuti nei giorni scorsi la città di Amburgo ha domandato l'invio di truppe del Governo.

(S) Basilea 23. — Si ha da Berlino: La *Berliner Zeitung* ha da Monaco che Meuhsam e Landauer sarebbero stati arrestati e che Levien e Toller sarebbero fuggitivi

Finora la situazione è completamente oscura. Pare che la guarnigione di Monaco avrebbe aderito di nuovo alla repubblica dei Consigli.

(S) Basilea, 23. — Si ha da Augusta: La calma è ristabilita. Hanno avuto luogo trattative con i capi degli operai. Il comandante delle truppe del governo esige la consegna immediata dei capi della rivolta, la cessazione delle ostilità e la resa delle armi. Queste condizioni furono accettate, ma si ignora se i capi saranno tanto padroni delle masse per ottenere la esecuzione integrale di esse.

Il numero delle vittime non è ancora conosciuto.

I trams ed i treni non circolano. La officina del gas possiede carbone soltanto per due giorni. Le comunicazioni telefoniche private sono proibite.

◆ (S) Zurigo, 23. — Si ha da Augusta: Le fucilate continuano. Sono cominciate conversazioni fra gli operai e le Commissioni di gestione. Se ne ignorano i risultati. I partigiani del Governo hanno concentrato importanti rinforzi.

◆ (S) Zurigo, 23. — Si ha da Bochum che lo sciopero dei minatori è terminato.

◆ (S) Zurigo, 23. — Si ha da Amburgo: I disordini continuano.

◆ (S) Zurigo, 23. — Si ha da Berlino: E' arrivato Hoover commissario americano per gli approvvigionamenti.

A DANZICA.

(S) Zurigo, 23. - Si ha da Varsavia: Lasrouski, ex-deputato al *Reichstag*, e commissario generale del Consiglio popolare della Polonia tedesca per la Prussia occidentale è stato arrestato a Danzica insieme ai membri del Consiglio popolare stesso sotto l'accusa d'alto tradimento.

ITALIA E CEKOSLOVACCHIA
UNA MANIFESTAZIONE DI AMICIZIA

Nella ricorrenza del primo anniversario della firma della Convenzione che consacrava la costituzione del Corpo d'Esercito ceko-slovacco sulla fronte italiana il gen. Caviglia, ministro della Guerra, ricevette in udienza speciale una Delegazione di ufficiali ceko-slovacchi presentata dall'Addetto Militare presso la Legazione di Roma, maggiore Seba.

La Delegazione volle ancora una volta dimostrare la viva gratitudine della Nazione Ceko-slovacca verso la Nazione Italiana per il contributo validissimo prestato all'organamento militare della Repubblica.

L'on. Caviglia gradì molto la gentile manifestazione e s'intrattenne cordialmente con gli ufficiali cekoslovacchi, riaffermando la saldezza dei vincoli di fratellanza militare consacrati combattendo contro il comune nemico.

Più tardi il dott. Leone Borsky, incaricato di affari della Repubblica Ceko-slovacca, il magg. Giovanni Seba, la Delegazione degli ufficiali, con gentile pensiero resero omaggio anche alla presidenza della Lega Italo-Cekoslovacca che, nella primitiva veste di Comitato Italiano per l'indipendenza Cekoslovacca aveva così ardentemente ed efficacemente propugnato la costituzione del Corpo Ceko-slovacco in Italia. La Delegazione fu ricevuta all'*Excelsior* dal Presidente della Lega on. pr. di Scalea, dai vice-presidenti sen. Fano, on. Mondello e comm. Scodnik e dai membri del Consiglio centrale presenti in Roma, gr. uff. Vito Pardo, cav. avv. Canestro, cav. Angelini, avv. Sacchetti e Pedace.

Il pr. di Scalea ricordò che la Convenzione 21 aprile 1918 conclusa fra il Governo d'Italia e il Consiglio Nazionale dei Paesi Ceko-slovacchi fu il *primo riconoscimento* concreto, pieno e legale del nuovo esercito rivoluzionario e del Governo Provvisorio del nuovo Stato. E il convegno, rievocando le vicende belliche che condussero alla vittoria, riaffermò auguralmente la cordialità dei rapporti e la solidarietà degli interessi delle due Nazioni.

All'on. di Scalea pervenne dal gen. Luigi Piccioni, comandante supremo delle truppe ceko-slovacche in Slovacchia il telegramma seguente:

« *La Legazione czeco-slovacca, compiendosi l'anno del suo riconoscimento ufficiale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri Orlando, vuole essere per mio mezzo ricordata alla Lega Italo-Czeka che fu una fra le prime a credere ed a sperare nella santità della causa boema e nel compimento fatale dei suoi felici destini.*

Generale Piccioni ».

Vi fu poi una colazione nel *Gran Hôtel* offerta dalla Delegazione Ceko-slovacca al pr. di Scalea, al comm. Scodnik, al conte Franco Spada e a Giovanni Pedace che furono fra i primi italiani che propugnarono la causa dell'indipendenza ceko-slovacca.

L'amichevole e simpatica riunione fu allietata dalle squisite esecuzioni del famoso quartetto cekoslovacco che eseguì magistralmente musica boema e italiana.

CREDITO ED ECONOMIA

LA BANCA AUSTRO TEDESCA PER GLI ACCORDI FINANZIARI COLL'INTESA.

◆ Vienna, 23. — Il direttore generale della Banca austro-tedesca é partito per Berna per prendere accordi finanziari con i principali Istituti bancari dell'Intesa.

MERCI AMERICANE ALL'AUSTRIA TEDESCA.

◆ Berna, 23. — Il Consiglio federativo ha concesso il transito delle merci inviate dall'America nell'Austria tedesca.

MATERIE PRIME DANESI IN GERMANIA.

◆ Copenaghen, 23. — Venne concessa dagli Alleati l'esportazione di generi alimentari e di materie prime danesi per la Germania.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 23, pubblica, i seguenti:

Decreti e Leggi

D. Legge n. 541 che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. PP. TT. per l'esercizio 1918-1919.

Id. n. 544 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio 1918-919.

Id. n. 545 concernente il cambio delle obbligazioni del Tevere, emesse in forza del R. dec. 9 febbr. 1902 n. 43 vigenti al 1º luglio 1919.

Id. n. 546 che abr. quello 6 marzo 1918, n. 305, contenente provvedimenti straordinari per le località interessanti la difesa militare dello Stato.

Id. n. 547 che rinvia sino a nuovo provvedimento la convocazione del Collegio elettorale di Mantredonia.

Id. n. 553 che istituisce il capitolo 62-VIII B nello stato di previsione della spesa del Min. esteri per l'esercizio 1918-919.

Rel. e decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Alezio (Lecce).

Decr. Luogot. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Meldola.

Decr. Min. che estende alle località colpite dai terremoti del 2 dicembre 1917 e del 10 novembre 1918 nelle provincie di Arezzo, Firenze e Forlì le norme stabilite col decreto ministeriale 16 marzo 1917.

Comm. delle prede: Sentenza nel giudizio sulla cattura del piroscafo di bandiera germanica *Waltrante.*

NEI MINISTERI

Min. PP. e TT.: Avviso.

Min. Tesoro: Direz. gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Meridionale

◆ (S) TARANTO, 23. — **La linea di navigazione Taranto-Costantinopoli.** – Questa sera è partito il piroscafo *Ferenez* appartenente alla Società «Adria» Viene in questo modo inaugurata la linea di navigazione Taranto-Costantinopoli coordinata col treno partito domenica scorsa da Londra.

Provincia Romana

MONTEROTONDO, 23. — **Resoconto finanziario dell'organizzazione civile.** – Si è pubblicato il resoconto finanziario dell'Organizzazione civile a favore delle famiglie e dei figli dei richiamati. Da esso si rileva come il Comitato abbia spiegato tutta la sua attività.

— **Convegno di Sindaci.** – Quanto prima avrà luogo, per iniziativa del Sindaco cav. Vitali, una riunione dei Sindaci dei Comuni limitrofi, allo scopo di riunirsi in Consorzio per la costruzione di strade tra Monterotondo e la Sabina. Alla soluzione del problema che interessa tutta una vasta regione, non mancherà, speriamo, l'adesione di quanti devono aver di mira sopra ogni cosa, il benessere pubblico. Se ne avvantaggeranno anche i singoli cittadini per un più rapido scambio di prodotti.

ALATRI, 23. — **Una famiglia avvelenata dai funghi: tre morti e due moribondi.** – I coloni Vincenzo Sentini, Vittoria D'Arpino, Lucia Scarsella, maritata D'Arpino, con tre figli di quest'ultima, si recarono ieri in campagna a raccogliere funghi. Ne raccolsero infatti in grande quantità e li mangiarono.

Ma furono poco dopo presi da atroci dolori. Vennero d'urgenza ricoverati all'ospedale. Due dei giovani figli della Scarsella, a nome Giuseppe e Giovanni, sono morti nella giornata di ieri. Stamane è morto il Sentini. Gli altri versano in imminente pericolo di vita.

SOTTOMARINO TEDESCO A CIVITAVECCHIA

(S) **Civitavecchia**, 23 — Alle 11,45 di stamane il sottomarino tedesco, comandato dal capitano di corvetta Marracini, è partito per Porto d'Anzio dove si tratterrà due giorni; quindi andrà a Napoli. Il sottomarino ha a bordo il generale conte Ripa di Meana e il prof. Mengarini che si sono imbarcati entrambi a Civitavecchia.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI SMILES

«La vita agreste induce l'animo umano verso la dolcezza e la bontà; l'educazione e la coltura la perfezionano, l'ignoranza e la rozzezza l'annientano».

DOPO UNA GELATA OD UNA GRANDINATA

Purtroppo non son poche le località che vengono in questa stagione visitate dalla grandine o dal gelo.

Che fare?

Ecco: essendo la vegetazione appena iniziata si può riparare fino ad un certo punto ai danni.

E come?

La natura si è mostrata anche qui provvida, imperocchè accanto ad ogni gemma c'è una sottogemma o sottocchio di ricambio il quale sviluppa più tardi del primo.

Bisogna adunque utilizzare questa riserva ed affrettarsi a migliorarne lo sviluppo portando via il getto principale deturpato dal ghiaccio; ciò affretterà il riscoppio del sott'occhio che darà se non altrettanta del primo per lo meno una discreta quantità di uva.

Questo provvedimento va preso subito ed eseguito colle unghie del pollice e dell'indice.

Che se per sventura — caso ben raro — anche il sottocchio essendosi già *mosso* fosse stato colpito, allora conviene riportare addirittura alla base del tralcio per avere un getto forte destinato a dar frutto l'anno seguente.

In ogni caso dopo una gelata od una grandinata conviene subito inzolfare energicamente per rimarginare le cicatrici, rianimare la vegetazione ed impedire il facile sviluppo di malattie parassitarie.

LE OTTO ORE DI LAVORO IN AGRICOLTURA

E' incominciata anche per l'agricoltura e tende ad estendersi l'agitazione per le otto ore di lavoro volute particolarmente dai cosidetti agricoltori della Camera del lavoro... che non lavorano.

Ora chiunque vive in campagna come noi in mezzo alle faccende dei campi scorge subito quanto questa agitazione sia irragionevole e contraria agli interessi degli agricoltori e dell'agricoltura. Imperrocchè a differenza dell'industria la campagna è un'immensa officina coperta dalla volta del cielo.

In agricoltura bisogna regolare il lavoro non solo col calendario ma coll'andamento bizzarro della stagione.

Si deve seminare, raccogliere il grano, falciare il fieno in quei determinati giorni anzi in quelle determinate ore. Guai a farlo più presto o più tardi.

Minaccia per gli effetti d'una pioggia importuna lo sviluppo della peronospora?

Bisogna accorrere a tutte le ore di giorno e magari di notte se vuolsi salvare il prodotto. Poche ore di ritardo o di negligenza lo compromettono.

Ora, in queste condizioni, stabilire ore fisse e limitate di lavoro in campagna per tutti, è un'eresia; significherebbe annientare l'agricoltura e la produzione che tanto e da tutti giustamente si reclama.

In campagna non ci può essere orario fisso di lavoro perchè questo va regolato colla pioggia, col secco, col gelo, col caldo ed altre meteore simili indipendenti dalla volontà dell'uomo, che non portano invece nessuna influenza nelle officine industriali coperte da tettoie.

Ma a prescindere da ciò è un danno enorme per gli stessi lavoratori il limitare tassativamente il lavoro agricolo coll'orologio alla mano.

Ciò — e ne abbiamo tristi esempi dovunque si è fatto e si fa! — incoraggia il loro ozio che è padre di tutti i vizi fra i quali essi sciupano crapulando e bivaccando quello che hanno guadagnato nelle famose otto ore lavorative!

Oh filantropi da strapazzo, lasciate stare la campagna alle sue abitudini ed alle sue regole determinate dal giro immutabile del maggior astro della natura!

BREVI NOTIZIE

Ricordiamo che col 1º maggio prossimo va in vigore la legge sugli infortuni agricoli. Ricordarsi di fare in tempo le denunzie.

— La Dep. prov. di Roma ha istituiti due corsi pratici di motoaratura, assegna ai medesimi 50 borse di studio di 150 lire ciascuna.

— La Società esportatrice prodotti agricoli di Iesi cerca un direttore cui assegna uno stipendio di L. 5 mila annue.

— Il nostro amico cav. prof. Marescalchi pres. della Società dei viticoltori italiani ha aperta una sottoscrizione per ricostituire la R. Scuola enologica di Conegliano distrutta dalla barbara invasione nemica.

TRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. M. R. Canale – La prima operazione anticrittogamica per la viti è un'abbondante solforazione appena sbocciano le gemme; poscia vengono le altre successive.

— *Cav. Dr. R. Narni* – Il miglior mezzo per risanare le vecchie piante d'olivo invase da licheni consiste in una lavatura dei tronchi e dei rami con una soluzione al 20 % di solfato di ferro.

— *Sigra R. Penna in Teverina* – Sta bene. Rimandi ora qualunque lavoro al prossimo autunno.

Camillo Mancini

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Diciottesimo giorno – Giovedì 24 Aprile

IL DERBY REALE

Sulla consueta distanza di 2400 metri, si correrà oggi ai Parioli il XXXVIº Derby Reale. Come ognun sa, è questa la prova classica per eccellenza dell'allevamento italiano, la prova più ambita da tutte le scuderie.

Istituita nel 1884, essa si è disputata ininterrottamente su quel magnifico campo di corse che è «Le Capannelle». Solo nel 1917 le difficoltà di trasporto, a causa della guerra, obbligarono la Società a farla disputare nell'ippodromo di via Flaminia, dove ancora oggi – dopo la parentesi milanese del 1918 – è giuocoforza ch'essa si svolga, per le molteplici ragioni militari e tecniche. Ma anche se fuori del suo campo tradizionale, la massima prova ippica italiana nulla perde del suo appassionante interesse. Chi non ricorda Sansonetto (1894), Esquilino (1903), Onorio (1905), Demetrio (1908), Guido Reni (1911), Rembrandt (1912), Fausta (1914), per non parlare che dei migliori fra i *derby-winners*?

Ecco il

PROGRAMMA

I Corsa — PREMIO ANZIO — ore 15

(Handicap ascendente)

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo - M. 2100

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	Galante	56½	g. rossa, b. rosso
Sir Leo	Alleato	53½	g. arancione, b. nero
Scuderia Esperia	Lia	45	g. tricolore, b. rosso

II Corsa — PREMIO HAMLET — ore 15.30

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo – M. 800

Sir Leo	Jarrettière	53	g. arancione, b. nero
Sir Leo	Little Fairy	47	g. arancione, b. nero
G.M. Fiamingo	Mohawk	47	g. e b. verde
Amerigo Gentili	Fortunello (½s.)	47	g. bianca, b. verde
Razza Padana	Salcano	53	g. verde, b. bianco

III Corsa — PREMIO CASTEL S. ANGELO — ore 16

L. 4.000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1600

Ans. Ramazzotti	Alarico	59	g. e b. verde
Razza di Besnate	Vanello	60	g. rossa, b. rosso
Scuderia Esperia	La Fornarina	51	g. tricolore, b. rosso
Ten. Ant. Cassi	Romney	52	g. lilla, b. scarlatto
G.M. Fiamingo	Fromelles	62	g. e b. verde

IV Corsa — PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA — ore 16.30

L. 5.000 date dal Municipio di Roma, delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – Metri 2100

Razza Padana	Montenero	54	g. verde, b. bianco
Scuderia Esperia	Cleopatra	50	g. tricolore, b. rosso
Sir Leo	Alleato	48	g. arancione, b. nero
C.te G.-Viscardi	Sant'Angelo	54	g. bleu, b. rosso
Razza di Besnate	Branco	52	g. rossa, b. rosso

V Corsa — **DERBY REALE** — ore 17.15

L. 50.000 delle quali L. 24.000 date da S. M. il Re, per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1916. – Sul premio L. 5000 al secondo, L. 2.000 al terzo, L. 1.000 al quarto e L. 2.000 all'allevatore del vincitore. — Metri 2400

Scuderia Esperia	Graffiacane	56	g. tricolore, b. rosso
Sir Leo	Merzli	56	g. arancione, b. nero
Federico Tesio	Meissonier	56	g. bianca, b. rosso
Razza di Besnate	Argo	56	g. rossa, b. rosso
Razza di Besnate	Grifone	56	g. rossa, b. rosso
Razza Padana	Osvaldo	56	g. verde, b. bianco

VI Corsa — PREMIO ANDREINA — ore 17.45

(Handicap discendente)

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo - M. 140

Cav. R. Ruggiero	Lady Rowena	54½	g. bleu, b. scarlatto
Scuderia Esperia	La Fornarina	53½	g. tricolore, b. rosso
C.te G.-Viscardi	Magog	46½	g. bleu, b. rosso
m.sa Roccagiovine	La Cingallegra	36	g. bleu, b. rosso
Ten. C. Calucci	Renata	36	g. bianca, b. nero
Ans. Ramazzotti	Alarico	64	g. e b. verde
Scud. Lombarda	Hinda	59	g. bianca, b. verde
Scuderia Torinese	Calcabrina	56½	g. granata, b. verde
Ten. Ant. Cassi	Cefisodote	56	g. lilla b. scarlatto

VII Corsa — PREMIO TRIUMVIR — ore 18.45

(Vendere)

L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo - M. 1200

Cap. A. Castagnola	Fadaise	44	g. gialla, b. nero
Scuderia Esperia	La Fornarina	63	g. tricolore, b. rosso
Cav. G. Casini	Maude	42	g. rossa, b. bleu
Ten. C. Calucci	Renata	54	g. bianca, b. nero
Dino Philipson	Please	58	g. bleu, b. bleu
Cav. A. Santini	Ireeny	56	g. nera, b. e nero
G. Roccatagliata	Oderzo	52	g. gialla, b. blue
Ten. D. Rondelli	Paljkisce	51	g. rossa, bianco
M.sa Roccagiovine	La Cingallegra	46	g. bleu, b. rosso.

Anche quest'anno il Derby avrà, come sempre, un'attrattiva tutta speciale.

La croce rossa di Sant'Andrea, che negli ultimi otto anni ha riportato per cinque volte l'ambito premio, sarà difesa da un cavallo di gran classe come *Meissonier*, del quale si dice già tutto il bene possibile. Il figlio di Signorino e Fausta non ha corso a due anni, e non ha disputato, per ora, che il premio Firenze (m. 2200) dove, sia pure dinnanzi a delle mediocrità, esso ha vinto nel più facile dei modi, lasciando in tutti i presenti una grande impressione.

L'avversario più autorizzato contro il puledro del signor Tesio è certamente *Argo*, che a due anni s'è dimostrato il migliore fra i suoi coetanei, vincendo – fra l'altro – il Criterium Internazionale di Milano.

Quest'anno ha corso oscuramente nel Parioli (m. 2.100) dinanzi a Galante e Sant'Angelo. Sopratutto, i galoppi di esercizio parlano in favore del puledro della Razza di Besnate, il quale eventualmente potrebbe anche molto giovarsi di un terreno pesante e non mancherà, in ogni modo, di difender bene la sua *chance*. Con Argo sarà in corsa *Grifone*, che è il vincitore dell'handicap Albano (m. 2.100) ma che certo non vale il compagno di scuderia.

Due ottimi puledri sono *Osvaldo* e *Merzli*, i quali rappresenteranno rispettivamente la Razza Padana e la scuderia Sir Leo. Ambedue sono stati preparati con molta cura per questa grande prova e su di essi corrono, insistenti, le migliori voci. Osvaldo vinse a due anni il Criterium Internazionale di Torino, dove batteva Argo, che però lo batteva poi a sua volta. Merzli poco o nulla fece a due anni, ma si è dimostrato recentemente in continuo e grande progresso, e l'attuale proprietario, che sembra non l'abbia pagato meno di trentaseimila lire, deve bene sperare dal suo puledro. Tanto Merzli quanto Osvaldo provengono dall'allevamento di Castellazzo di Rho, del conte Scheibler, che già tanti vincitori ha fornito sugli ippodromi italiani: chi non ricorda la gloriosa giubba a strisce bianco e violetto della scuderia Sir Rholand?

Completerà il campo di questo Derby *Graffiacane*, portando i colori bianco, rosso e verde della Scuderia Esperia.

Esso è un robusto figlio di Fidia che non mancherà di galoppare; ma noi non crediamo di potergli accordare se non una *chance* di vero e proprio *outsider*.

La corsa, secondo noi, non dovrebbe sfuggire a **Meissonier**, o quanto meno ad *Argo*, che indichiamo nell'ordine.

Ecco i nostri favoriti.

Pr. Anzio: **Galante**.

Pr. Hamlet: **Salcano**, *Jarretière*.

Pr. Castel Dant'Angelo: **Frommelles**, *Alarico*.

Pr. Municipio di Roma: **Montenero**, *Branco*.

Derby Reale: **Meissonier**, *Argo*.

Pr Andreina. **Lady Rowena**, *Cefisodote*, *Calcabrina*

Pr. Triumvir: **Ireeny**, *Please*.

R. M.

Drammi di terra e di mare

AVIAZIONE PERICOLOSA

(S) **Londra**, 22. — Un velivolo con sette occupanti che si è alzato a volo presso Andover ha urtato contro un palo telegrafico ed è precipitato al suolo, incendiandosi. Cinque passeggeri sono morti.

Un luogotenente e un sergente sono ancora vivi, ma sono stati trasportati all'ospedale in gravi condizioni.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 Aprile – Presidenza: Colonna

Alle 17.15 si apre la seduta.

LA MORTE DI ETTORE ASCARELLI

Colonna con elevate parole commemora l'ex consigliere com.le Ettore Ascarelli del quale pone in rilievo le nobili virtù di cittadino e di uomo pubblico.

Sereni si associa con commosso dire al rimpianto provato da quanti lo conobbero.

Dice delle sue preclare doti e termina inviando alla memoria dell'estinto un riverente saluto.

Propone d'inviare alla desolata famiglia le condoglianze del Consiglio comunale.

Cartoni si associa e ricorda il contributo dato all'industria da Ettore Ascarelli.

Anche **Gislimberti** pronunzia brevi e sentite parole.

IL VIBRANTE TELEGRAMMA DI ORLANDO ACCOLTO DAGLI APPLAUSI DEL CONSIGLIO

Il Sindaco dà quindi lettura dei seguenti telegrammi:

«Vittorio Emanuele Orlando – Presidente Consiglio Ministri Italia – Parigi — In quest'ora in cui decidonsi supreme aspirazioni del popolo d'Italia Consiglio Comunale di Roma unanime sentimento della Nazione volge fidente il pensiero a V. E. che con forte incrollabile spirito difende sacrosanti diritti della patria. – Sindaco: **Prospero Colonna**».

«On. Principe Colonna – Sindaco di Roma

Parigi 23 – 4 – 1919.

«Nel mentre si compiono i destini della cara patria nostra gradito mi giunge il patriottico messaggero di cotesto onorevole e benemerito Consiglio Comunale presso il quale la prego di rendersi autorevole interprete dei miei più vivi ringraziamenti.

Orlando».

(Applausi fragorosi di tutto il Consiglio e grida di Viva l'Italia).

PROPOSTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA CONSIGLIARE

Foschi. Un gruppo di autorevoli cittadini ha indetto per questa sera alle 19,30 in Piazza Colonna una dimostrazione per riaffermare i sacri diritti della nostra vittoria.

Questa manifestazione dovrà sopratutto significare che il popolo di Roma è compatto a fianco della nostra delegazione a Parigi e fiero del suo risoluto contegno ed è disposto a lottare contro chiunque impedisca siano garantiti all'Italia tutti gli scopi per i quali è entrata in guerra e vittoriosamente ha combattuto; contro chiunque tenti e proponga un turpe baratto fra terre italianissime tutte.

Propongo che la rappresentazione comunale di Roma interrompa la sua seduta in tempo per partecipare in massa alla testa del corteo che si dirigerà in Campidoglio. *(applausi)*.

Libotte si associa entusiasticamente alla proposta del collega Foschi. Roma – egli dice – non può rimanere silenziosa in quest'ora grave e solenne nella quale si stanno maturando le sorti di quelle terre irredente, per la cui unione alla madre patria, tanti sacrifici e tanto sangue è stato dato dal popolo italiano con serenità e con baldanza, con la visione chiara e precisa del conseguimento di quei fini nazionali, in base ai quali fu voluta e condotta la nostra guerra. Ed il Consiglio Comunale, come espressione della volontà cittadina, deve scendere tra il popolo e partecipare alla grandiosa dimostrazione che la cittadinanza sarà per fare, perchè la voce della Capitale dell'Italia giunga ammonitrice ai nostri alleati ed incoraggiatrice per i nostri rappresentanti a Parigi i quali strenuamente sostengono le ragioni sante del nostro Paese.

Tonelli. Io avevo domandato la parola per invitare i consiglieri di Roma, di Roma che può parlare a nome d'Italia, perchè una solenne manifestazione sorgesse dalla rappresentanza nostra per incoraggiare, per sostenere gli strenui nostri campioni che combattono in questo momento a Parigi per la gloria d'Italia e per la giustizia.

Ma già che questo è stato fatto passerò alla seconda parte della proposta, che consiste nell'inviare un telegramma a tutti i rappresentanti delle altre Nazioni per manifestare loro il fermo sentimento dell'Italia. Perchè l'Italia è stata gentile e condiscendente nell'aiutare colui che voleva ed ha ottenuto la Società delle Nazioni; nell'aiutare colui che ha ottenuto la grande eredità delle potenti colonie tedesche; nell'aiutare colui che ha avuto tutte le soddisfazioni nella questione renana; noi domandiamo semplicemente giustizia e la domandiamo a coloro che hanno sempre affermato di essere entrati in guerra per una ragione di giustizia.

A loro bisogna ricordare che non si offende impunemente una Nazione di 40 milioni di abitanti, la quale esce da una guerra con una vittoria che non ha eguale nella storia.

Grisostomi – Già in altra seduta ebbi l'onore di farmi interprete del pensiero e del sentimento del Consiglio per la realizzazione del voto ardente di tutta la nazione per il sacro diritto dell'italianità dell'altra sponda adriatica. Ringrazio l'on. Sindaco di aver comunicata ora al Consiglio la risposta dell'on. Presidente del Consiglio.

Mi associo alla proposta che il Consiglio si ponga alla testa del popolo di Roma il quale in questo momento si accinge a far sentire la sua grande voce, e la voce dell'Italia tutta.

Giunga questa voce ammonitrice là dove si preparano i destini dei popoli.

Sappia il mondo per la bocca di Roma che tutta l'Italia è un'anima sola una sola volontà, un solo braccio per ottenere ad ogni costo la completa realizzazione delle sue giuste e sante rivendicazioni per le quali ha dato il sangue migliore dei sui figli ha combattuto, ed ha vinto la più aspra guerra del mondo.

Questa grande Italia che sorge e si afferma nella realtà palpitante della nuova storia, avrà la forza, noi lo giuriamo con sicura e ferma coscienza, di far valere il suo sacro diritto sempre, ovunque, contro chiunque.

Sprega, L'on. Orlando, rispondendo al telegramma del nostro Sindaco, ha usato la frase «nell'ora in in cui si compiono i destini della cara patria;» e così sia, nel senso che i destini d'Italia non possono essere che quelli voluti ad ogni costo da tutto il popolo italiano. Nella trepidazione in cui viviamo da alcuni giorni, nel vivo dolore che ci invade tutti, che ci fa stringere i denti e conficcare le unghie nelle carni per non urlare ai nostri nemici, a tutti i nostri nemici, le parole ardenti che ci sono suggerite dalla febbre che abbiamo nel sangue, mi associo con tutta l'anima a nome dei miei amici liberali alla proposta del collega Foschi e faccio viva istanza all'on. Sindaco ed al Consiglio che sia approvata per acclamazione.

Martire. Associandosi a nome dei suoi amici dice che non vi sono oggi gruppi in Consiglio ma c'è la rappresenza di Roma la quale come ieri nell'ora del cimento ritrova il suo posto al cuore d'Italia. Da Roma anzi è lecito dire qualche cosa di più: che noi cioè osserviamo senza stupore e senza amarezza che l'Italia incontra sulla via dei suoi nuovi destini difficoltà senza misura anche là dove era lecito non attenderle. Edotti dalla nostra storia sappiamo che ad ogni passo ascendente la nostra patria trovò sempre aspra e sottile l'ostilità dei dimentichi e degli ignavi. La guerra, continua, s'è fatta più intima e più decisiva: tutto il cuore d'Italia vigila alla rivendicazione del suo secolare diritto. E tutta Italia qui da Roma ammonisce coloro che venendo a Roma avrebbero dovuto attingere dalla madre il senso della storia e dell'idea che è vano cozzare contro la forza della tradizione e della giovinezza e che immancabile sarà il trionfo di coloro che erano grandi quando là ancora non eran nati.

Colonna – Le voci che si sono levate dalle varie parti del Consiglio sono la manifestazione viva e profonda dei sentimenti che agitano in questo momento l'animo di ogni italiano. E in questo momento non solo è sentimento di trepidazione ma di indignazione verso coloro che osano porre in dubbio la realizzazione dei nostri sacrosanti diritti. Ebbene a chi lo dimentica noi rammentiamo che la guerra europea è stata vinta sul fronte italiano, che la guerra è stata risolta con lo sforzo degli italiani. Questa nostra vittoria che si è generalizzata ed ha fatto cessare il conflitto non deve essere cancellata per l'ambizione altrui col nostro svantaggio.

Ricordiamo che noi abbiamo una grande responsabilità, quella di fronte ai nostri morti che hanno tutto sacrificato alla grandezza della patria e che non potrebbero non maledirci dalle loro tombe se ci vedessero supinamente rassegnati alla prepotenza degli altri.

Colleghi, io accolgo con l'animo riconoscente l'iniziativa presa dai nostri concittadini. Rechiamoci tutti quanti ad affermare la nostra volontà come accorremmo il 24 Maggio. Oggi dobbiamo affermare che a qualunque costo noi vogliamo che quegli scopi santissimi siano raggiunti, e li raggiungeremo attraverso i sacrifici più grandi ma l'Italia non deve uscire da questa guerra menomata e derisa.

Le vibranti patriottiche parole del Sindaco suscitano un fremito di grande entusiasmo che esplode in un lungo nutrito applauso di tutti i presenti.

INTERROGAZIONI.

Per le custodi scolastiche.

Palomba, A. Bruchi, F. Giammarino, Franzetti, chiedono che l'on. Amministrazione voglia esprimere il proprio pensiero in merito al pareggiamento richiesto dalle custodi delle scuole comunali.

Di Benedetto dice che anche questa questione è oggetto di studio da parte di un'apposita Commissione che si sta preoccupando di migliorare le condizioni di tutti i dipendenti comunali.

Palomba insiste nel voler conoscere il pensiero dell'Amministrazione, se ritenga cioè giusto il principio di equiparare gli stipendi delle custodi con quelli dei custodi.

Bruchi sostiene che nel caso particolare non si tratta di escogitare riforme, bensì di sapere se l'Amministrazione intende di rimunerare nella stessa misura così i custodi come le custodi scolastiche

Termina dichiarandosi insoddisfatto della risposta dell'assessore.

De Rossi insiste nello stesso concetto svolto dagli altri interroganti.

Levi raccomanda tutto l'interessamento dell'Amministrazione per una questione tanto giusta.

LA QUESTIONE DELLE ABITAZIONI.

Si riprende quindi, la discussione della mozione per la questione delle abitazioni in Roma.

Libotte intende di chiamare il Consiglio ad una visione reale del problema della crisi degli alloggi, rimanendo lontani da qualsiasi facile dilettantismo. Ritiene che tutti gli studi e progetti, per spronare enti pubblici o privati per la ripresa delle costruzioni ediliz̧ie, potranno fino ad un certo punto soddisfare le giuste impazienze della cittadinanza, perchè le costruzioni, che si augura presto potranno iniziarsi, faranno risentire i propri effetti non prima di due o tre anni. E' preoccupato che la iniziativa privata sia oggi alquanto sfiduciata nell'investire i propri capitali nell'industria edilizia, quindi unica speranza si può riporre sugli Istituti cooperativi, che debbono essere incoraggiati in ogni modo. Ma vi è una notevole azione da svolgere verso il Governo e dalla quale si potrebbero avere effetti o immediati o a non lontana scadenza. E' necessario anzitutto spronare efficacemente l'autorità governativa perchè siano portati a termine i palazzi già da tempo iniziati per i Ministeri dell'Interno, della Marina, della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia e della Corte dei Conti. A prescindere che la ripresa intensiva di questi lavori servirebbe a diminuire notevolmente la disoccupazione della classe edile, il compimento dei nuovi palazzi e l'accentramento nei medesimi di tutti gli Uffici dei relativi Ministeri permetterebbe di liberare una enorme quantità di locali, oggi occupati fin da epoca precedente alla guerra da Uffici governativi con evidente danno della disponibilità di alloggi per la cittadinanza. Sono centinaia e migliaia di ambienti che il Governo ha occupato; Vi sono dei Ministeri che hanno oltre la metà dei propri uffici sparsi qua e là nei palazzi privati, quando non occupano interi fabbricati come ad esempio è avvenuto per Uffici e servizi dei Ministeri della Marina, delle Poste, della Guerra, ecc., Questa condizione di cose già seria e preoccupante è stata come è noto aggravata durante la guerra per i nuovi Uffici creati dai bisogni di questa.

Invano il Ministro Nitti tre mesi or sono ordinò la derequisizione dei locali privati occupati da Uffici governativi sorti per la guerra; molti, troppi sono quelli che tuttora rimangono ove erano, e basterebbe incaricare le Delegazioni Municipali per avere una statistica precisa dei locali privati occupati prima e durante la guerra da Uffici governativi, e per sapere quanti pochi sono i locali messi in libertà dopo la circolare del Ministro Nitti. Occorre quindi un'opera instancabile dell'Amministrazione presso i varii Ministri, perchè siano restituiti alla cittadinanza tutti i locali che erano stati costruiti per i suoi bisogni. Il Governo deve provvedere con proprii mezzi alle necessità dei propri Uffici e non deve costituirsi in maggior responsabile della attuale crisi delle abitazioni. Un altro campo di azione dove si potrebbero avere sensibili benefici, riguardo le migliaia di ambienti ancora occupati dai profughi della guerra. Costoro anelano il ritorno lle proprie terre: urge che il Governo faciliti tale loro santa aspirazione creando nelle regioni già devastate dalla guerra condizioni possibili di vita, e facendo sì che possano essere liberati gli ambienti dai detti profughi occupati. Naturalmente questa opera presso il Governo non deve diminuire l'attività che l'Amministrazione deve svolgere per agevolare con i provvedimenti già indicati dagli altri oratori la ripresa dell'attività edilizia nella nostra città.

Giammarino, prospettato l'attuale stato di crisi degli alloggi, dice che urge adottare provvedimenti per attenuare questa crisi. Il solo rimedio è quello di costruire; non è però d'accordo nella creazione di un nuovo Ente per la costruzione di case a tipo economico. Ritiene invece opportuno intensificare l'azione degli Istituti già esistenti e come risoluzione del problema crede che lo Stato dovrebbe sostenere le spese della costruzione almeno per il soprapprezzo. E ciò per incoraggiare la costruzione stessa. Tutti gli altri sono espedienti, mezzucci.

Per risolvere il problema in modo efficace è indispensabile l'intervento statale. Chiede che questo si domandi categoricamente al Governo.

Dopo di che la seduta si sospende per dar modo al Sindaco ed al Consiglio di partecipare alla solenne dimostrazione

***

Sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Baratelli, Benucci, Bersani, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Caroni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Flori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gislimberti, Grandi, Grifi, Grisostomi, Guadagnoli, Lanciani, Leornardi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN TRATTO DI PENNA...

Si ha da Washington: Il Ministero delle guerra ha annullato dei contratti di forniture militari per l'ammontare di 2.474.936.600 dollari. Ecco una americanata a cui noi italiani possiamo opporre soltanto piccoli *conti*.

LE PREBENDE DEL DOPO GUERRA

In attesa di conoscere quali rendite oltre alle onorificenze, avranno i condottieri della recente guerra, ricordiamo quelle che Napoleone I dette ai suoi marescialli che egli chiamava suoi *camerati*.

Davoust ricevette un milione e 800 mila lire. Nel comunicare alla moglie la lieta notizia, Davoust le raccomandò di non divulgarla perchè l'augusto benefattore voleva rimanere ignorato.

Il Maresciallo Ney ebbe 300.000 lire di rendita, fra le terre che l'Imperatore gli aveva assegnate in Italia, in Polonia nella Westfalia e nell'Hannover, le rendite che esigeva dallo Stato e gli emolumenti che gli spettavano dalla *Legion d'onore*.

Massena aveva 900.000 lire l'anno; 200.000 come Capo di Corpo d'Esercito, 200.000 come Duca di Rivoli, 500.000 come Principe di Essling.

Il generale Lassalle riceveva 500.000 lire di rendita a soli 33 anni.

Nel 1807 Bettrier ebbe un milione: 4 marescialli ebbero 600.000 lire ciascuno ed altre 200.000 furono distribuite a ciascuno dei 22 generali che si erano più distinti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 24 Aprile — S. Giorgio

Leva il sole alle 5.19 — Tramonta alle 6.57

Leva la luna alle 1.38 m. – Tramonta alle 0.27 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 23 aprile — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	coperto	calmo	15.0	7.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	5.0	1/2 cop.	—	17.0	1.0
Venezia	6.0	3/4 coperto	agitato	16.0	3.0
Bologna	4.0	coperto	—	18.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	coperto	mosso	9.0	8.0
Firenze	8.0	coperto	—	10.0	8.0
Roma	7.0	3/4 coperto	—	13.0	8.0
Bari	9.0	coperto	calmo	18.0	10.0
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	coperto	l. mosso	19.0	11.0
Messina	15.0	1/2 coperto	calmo	16.0	11.0
Cagliari	16.0	sereno	mosso	24.0	10.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

23 aprile – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 756.9 – Provenienza del vento NN – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 13.2 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.33 – Umidità relativa in centesimi 29 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 2.6 Stato del cielo (10—coperto) 3 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 14.9 — Minimo: 2.9

SCIARADA

Chi ha il *secondo* equilobrato e *intero*
Sen vive ognora
Tardi lo stame troncherà il *primiero*

Spiegazione del passatempo precedente

Tre-pi-danza — TREPIDANZA

CRONACA DI ROMA

La dimostrazione patriottica di ieri sera

Mentre ieri il cuore del popolo di Roma palpitava più forte per le sorti d'Italia, i giornali della sera ed alcuni manifesti volanti lo richiamavano in piazza Colonna onde avesse l'agio di manifestare, con una pubblica dimostrazione, la propria solidarietà con i suoi rappresentanti alla Conferenza di Parigi ed affermare i sacri ed inviolabili diritti della Patria vittoriosa.

Alle 19.30, una enorme folla di cittadini si addensa, presso la monumentale colonna Antonina. Dal cielo grigio cadono rare goccie di pioggia: da porta del Popolo viene un vento gelato e strapazzone ma l'accolta di popolo non cura le minacce del tempo, più che non curi altre minacce da qualunque parte gli vengano, ed attende baldo e sereno lo svolgersi della dimostrazione.

Alle 19.45 in piazza Colonna non si circola più: ondate di popolo convergono al centro di Roma, da tutte le arterie.

Si può dire che tutta la città, avvertita da una voce misteriosa vi si sia data convegno.

Ma ecco sopraggiungere un manipolo di cittadini recante due vessilli tricolori, ed ecco la Giunta comunale con alla testa il Sindaco Colonna.

La folla si unisce in corteo, mentre un grido solo si eleva verso il cielo di cenere un grido squillante come una fanfara che suoni ancora la diana della riscossa: *Viva l'Italia* !...

Il corteo procede lungo il Corso Umberto.

In un attimo tutti i balconi si adornano di vessilli; lontano la statua d'oro del Re Galantuomo, sembra benedire l'onda di popolo osannante.

IN CAMPIDOGLIO.

Per il Corso Umberto, via del Plebiscito, piazza del Gesù e via Aracoeli, l'imponente corteo giunge al Campidoglio.

La folla si sparpaglia sulla simmetrica piazza che si gremisce in un istante.

Il Sindaco di Roma, salita la scalea che immette al palazzo dei Conservatori, si affaccia alla Loggia e pronuncia a voce alta queste parole:

«La solennità di questa imponente manifestazione è densa di significato, e degna di voi e della gravità dell'ora che volge.

Da questo luogo il 24 maggio 1915 partì il grido di guerra che scosse l'anima dell'Italia intera. Qui affermammo l'incrollabile volontà nostra di compiere l'unità nazionale, di restituire alla madre i figli dispersi e divisi, di portare la sua bandiera sui termini sacri che Dio le ha segnato.

Da questo luogo si elevi oggi il nostro grido di protesta e d'indignazione per l'attentato che nemici occulti e palesi osano commettere contro il nostro sacrosanto diritto. L'Italia ha compiuto il suo dovere e anche nelle ore più dure rimase incrollabile nella fede data, inflessibile nella sua volontà.

E' nella nostra fronte, col sacrificio del nostro sangue più puro che il conflitto europeo è stato risolto, sangue e sacrificio che non debbono sortire vantaggi o soddisfazioni per tutti fuor che per noi.

Oggi l'Italia ha diritto di esigere che gli scopi della sua guerra non siano traditi o compromessi da ipocrite combinazioni, e che i frutti della sua sanguinosa vittoria non siano raccolti dai nemici suoi. Contro ogni affermazione che offende la igiustizia e che nega il nostro diritto insorga il popolo italiano con ogni mezzo, a qualunque costo, contro tutto e contro tutti.

La parola di Roma dica al mondo che l'Italia non tollererà menomazioni al suo diritto nazionale; è un dovere che c'impongono i nostri morti dalle loro tombe gloriose, che noi non profaneremo con pusillanimi debolezze.

Il discorso del Sindaco, interrotto spesso da applausi è infine accolto da un imponente e caldissima ovazione.

Segue l'on. Federzoni, il quale, dopo ricordato quanto l'Italia ha operato per conseguire la radiosa vittoria, lamenta l'ingratitudine di coloro che, dopo essersi beneficati del suo valore, ora ne misconoscono i sacrosanti diritti.

Prosegue invitando il popolo di Roma ad esprimere tutta la sua solidarietà ai rappresentanti italiani nella Conferenza di Parigi e conclude ricordando i fratelli lontani i quali tendono verso noi le braccia invocando la libertà.

Anche le parole del Deputato del I Collegio, sono accolte da applausi entusiastici.

Pronunciano anche brevi discorsi patriottici un ufficiale di fanteria ed un cons. prov. di Milano il quale porta l'adesione del Partito Popolare Italiano.

Dopo di che la folla discende l'erta capitolina e si diffonde per le vie di Roma recando nell'anima la ferrea saldezza dei suoi antenati e quella fede nei suoi destini che insegnò alle aquile romane i voli trionfali e le rese vittoriose contro tutto e contro tutti.

ECHI DEL NATALE DI ROMA

Il Sindaco don Prospero Colonna ha ricevuto, per la celebrazione del Natale di Roma, i seguenti telegrammi:

— «Ufficio Stampa Trento e Trieste di Fiume si porta oggi all'alma Madre per rafforzare la fede e ritemprare l'animo per le ultime battaglie che dovranno ridare ad ogni costo Fiume dolorante e la Dalmazia martire a Roma che fermamente attende e vuole. — **Gaglione**».

— «Ufficio Stampa Trento e Trieste di Fiume comunica a Roma Eterna che popolo fiumano nel giorno del suo natale raccolto a sacro convegno giura difendere ad ogni costo sua italianità, Roma Madre sia con Fiume ad assisterla nei sacri istanti delle decisioni estreme. — **Gaglione**».

— «Nell'ora in cui vibra nell'estrema tensione la corda dell'attesa Fiume certa dei suoi destini volge a Roma Madre di cui oggi si festeggiano i natali la sua voce d'omaggio la sua voce d'amore. — **La giovane Italia — Sezione Fiume**».

— «Il Circolo Accademico fiumano fermamente persuaso che il diritto di Fiume avrà presto la sua piena consacrazione trasmette all'E. V. nella ricorrenza del Natale di Roma i più fervidi e patriottici omaggi. — *Il Presidente*: **Philippovich**».

— «Fiume solennizzante con fervido amore di figlia devota l'annuale della fondazione di Roma nel mentre fa pervenire all'E. V. l'espressione della sua perenne gratitudine, attende che la sua martoriante angoscia si tramuti in gioia serena. — *Il Presidente della «Dante Alighieri»*: **Conighi**».

— «Valasca sul Quarnero di Fiume italiana, nella vigilia del suo solenne battesimo, scioglie all'Alma Roma, faro di libertà e giustizia, l'inno possente della sua redenzione e con affetto figliale nel grande e vittorioso Natale stende trepidante le braccia implorando protezione per la Dalmazia nostra. — **Circolo 3 novembre Valasca**».

QUIRINALE — Ieri alle 16 S. M. il Re ha ricevuto il principe Faycal, figlio del Re dell'Egiaz.

Il Sovrano lo ha trattenuto in affabile colloquio e lo ha invitato ad una colezione che darà in suo onore oggi alle 12.

— Ieri mattina è giunto in Roma S. A. R. il Duca di Genova.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze il card. Vico, vesc. di Porto e Santa Rufina, prefetto della Congregazione dei Riti; mons. Papadopulos, vesc. di Grazianopoli, assessore della Congregaz. per la Chiesa Orientale; mons. Alberto Petaccia con i canonici d. Luigi Marinelli e d. Gabriele Obletter; p. Venazio da Lisle — en — Rigault, min. gen. dei Frati Minori Cappuccini; don. Camillo Ruspoli; la march. di Boadilla, il bar. Alessandro Monti e famiglia.

Protettoria. — Il Santo Padre ha nominato il card. Giorgi, Protettore delle Oblate Filippine di Roma.

L'emiro Faycal dal Papa. — L'Emiro Faycal, figlio del Re dell'Hediaz, prima di lasciare Roma si recherà a visitare il Pontefice. L'udienza avrà luogo con gli onori dovuti al grado del Principe, venerdì prossimo.

L'ARRIVO DEL PRINCIPE FAYCAL — Ieri mattina alle 11,50 è giunto da Parigi l'Emiro Faycal, figlio del Re dell'Egiaz.

Erano ad attenderlo alla stazione il cerimoniere di corte duca Lante della Rovere, il sottosegr. di Stato per gli Esteri on. Borsarelli, col princ. Colonna addetto allo stesso Ministero, gli *attachès* militari delle ambasciate di Francia e d'Inghilterra, il capo stazione principale comm. Pettinelli, e il vice questore comm. Muro e il capo del movimento comm. Pietri.

Appena il treno si è fermato le autorità sono salite nel vagone *Salon* per salutare il principe col quale si sono intrattenute in breve colloquio. Ha funzionato da interprete il prof. Vallino, il quale si era recato ad incontrare l'Emiro a Civitavecchia per incarico del Ministero degli Esteri.

Disceso dal treno, il Principe è salito in automobile col suo aiutante e accompagnato, dal suo seguito che ha preso posto in altre vetture si è diretto all'*Hotel Excelsior*, dove ha preso alloggio.

Alle 15 il duca Lante si è recato all'albergo a rilevare il Principe, col quale a mezzo di due vetture di Corte si è recato al Quirinale per il ricevimento di S. M. il Re.

Alle 16 l'Emiro è rientrato all'albergo da dove è riuscito per recarsi ha far visita al sottosegretario di Stato per gli Esteri ed ai Min. della Guerra e della Marina.

S. P. Q. R.

L'ORDINANZA SINDACALE DI CALMIERE

Il Gabinetto del Sindaco comunica che nei locali dell'Ufficio di Annona al Corso Vittorio Emanuele, 72, trovasi vendibile al prezzo di centesimi 10 la copia della nuova *ordinanza sindacale di calmiere*, che tutti gli esercenti sono in dovere di tenere esposta al pubblico in luogo ben visibile nei propri negozi.

IL PREZZO DELLA CARNE SUINA AMERICANA

Il Gabinetto del Sindaco comunica che la Giunta Municipale con deliberazione del 19 corr. su conforme avviso del Ministero Approvvigionamenti e Consumi e della R. Prefettura, ha stabilito che la carne suina americana a mezzo sale (prosciutto e spalle) sia venduto al prezzo unico al minuto di L. 4,50 al Kg. col 20% di osso.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOC. LIBERALE ROMANA — Ieri sera ha avuto luogo l'annunciata assemblea straordinaria dell'Assoc. Liberale Romana, riuscita veramente imponente per numero e qualità dei soci intervenuti. Vi è stata un'ampia ed interessante discussione intorno ai temi di carattere politico, economico e sociale, che saranno discussi nel prossimo Congresso Nazionale del Partito.

Furono inoltre deliberati i seguenti telegrammi:

«*A. S. E. Vittorio Emanuele Orlando — Parigi*

«Associazione Liberale Romana convocata Assemblea straordinaria nell'ora in cui tutta l'anima italiana è fieramente tesa alla rivendicazione suoi secolari diritti, riconsacrati col sangue dei propri figli, invia E. V. espressione più salda fiducia nell'opera vigile, tenace dei rappresentanti Paese, perchè con Fiume Italiana, sieno compiuti destini più grande Patria»

«*Sindaco di Fiume*

«Associazione Liberale Romana, convocata Assemblea straordinaria nell'ora in cui gran Madre anelante chiama tutti suoi figli, ricambia a Fiume italiana fraterno grido di amore e di fede»

— Si procedette infine alla rinnovazione delle cariche sociali, e riuscirono eletti:

Consiglio Direttivo: presidente, Prospero Colonna; vice presidente: generale Bompiani, comm. Montani, comm. Sprega, avv. Vecchini — Segretario generale: comm. Libotte; Consiglieri: cav. uff. Antonini, cav. Becchetti, comm. Bonelli P. conte Cantoni Mamiani, cav. Celani, cav. G. Conti, comm. Franza A., comm. Franzoni, ing. Galluppi, cav. uff. Gislimberti, comm. Grandi, comm. Guadagnoli, on. Manfredi, cav. Menzocchi, cav. uff. Novara cav. Pignalosa comm. Princivalle, avv. Rinaldi, comm. Sigismondi, prof. Stacchini, cav. Tordi, comm. Vannisanti, cav. Verdiani, comm. Veronesi,

Alla Presidenza delle Assemblee furono eletti: presidente, Apolloni Adolfo, vice presidenti, generale Spechel e comm. Baggini; segretario, cav. uff. Vignolo

UN MANIFESTO DEL FASCIO POPOLARE. — Il Fascio Pop. di educazione sociale ha pubblicato il seguente manifesto diretto al gruppo operaio: «La nostra ora è scoccata! La nuova coscienza del mondo schiude le porte della storia al proletariato per la sua marcia trionfale. La nuova economia dei popoli si riequilibria, lentamente ma sicuramente, sulla piena e completa realizzazione del programma di lotta delle nostre organizzazioni di classe.

L'avvenire è ormai nostro!

Soltanto da Oriente una fosca nube gonfia di nuove sciagure per i popoli, minaccia di arrestare in una fatale convulsione anarchico-rivoluzionaria, il nostro cammino verso più sicure conquiste.

E' il bolscevismo: lo scatenamento di ogni più basso egoismo e la brutale violenza eretta a sistema nella vita e nei rapporti umani.

Allontaniamo dalla nostra strada questa grave minaccia che, sotto il manto di facili promesse nasconde un tragico bagaglio di miseria, di desolazione e di morte.

Serriamo le fila delle nostre organizzazioni di classe decisi ad evitare ai nostri fratelli un nuovo spreco di energie, di ricchezze e di vite umane, decisi a respingere la nuova schiavitù che la selvaggia prepotenza di un popolo ignorante ed arretrato, vorrebbe imporre a chi ha già appreso dall'esperienza le vie sicure del trionfo, la moderazione di chi è veramente evoluto, la chiara e generosa serenità di giudizio di chi è cosciente della propria forza e del proprio diritto.»

PER IL 1° MAGGIO — La Commissione direttiva della Camera del Lavoro in via della Croce Bianca riunitasi martedì sera deliberò di solennizzare la festa dei lavoratori con la completa astensione dal lavoro, con un corteo ed un comizio.

Sarà convocato per lunedì prossimo il Consiglio generale per prendere accordi per la riuscita della manifestazione.

CONGRESSO DELLE MADRI E VEDOVE DEI CADUTI — Nei giorni 26 e 27 aprile si svolgerà a Roma in Campidoglio il 1° congresso nazionale delle madri e delle vedove dei caduti promosso dall'Associazione nazionale.

Saranno trattati i seguenti temi: Le madri e le vedove dei caduti e la formazione della coscienza nazionale (maggiore med. A. Gemelli). Voti e propositi per la grandezza civile della nuova Italia (prof.ssa Falorsi di Firenze). L'attività di assistenza alle famiglie dei caduti attraverso i segretariati dell'Associazione (sig.ra E. Gavazzi ved. Barassi). Noi e le pensioni di guerra (on avv. Cogliosi). Discorso di chiusura del ministro Meda.

III CONGRESSO NAZIONALE DEI CANCELLIERI E SEGRETARI GIUDIZIARI. — Nei giorni 26, 27 e 28 corr., nel Palazzo di Giustizia, (Aula degli Avvocati gentilmente concessa, avrà luogo il 3° Congresso Nazionale dei Cancellieri e Segretari Giudiziari per discutere in ordine agli interessi di classe.

Il Congresso assumerà particolare importanza poichè in esso interverranno tutte le rappresentanze sezionali d'Italia.

Sono state invitate tutte le Autorità, prima fra le quali S. E. il Guardasigilli, nonchè la stampa e le organizzazioni della classe di impiegati.

UN PREMIO ALL'UNIONE «STORIA ED ARTE» L'«Unione Storia ed Arte» ha ricevuto ora dal Commissariato per la Assistenza e Propaganda interna il Diploma di Benemerenza per la documentazione della sua opera pro soldati, esposta alla Mostra Nazionale delle Opere di Assistenza all'Esercito, che si tenne a Palazzo Chigi, in Roma, sotto la presidenza onoraria di V. E. Orlando, Presidente del Consiglio, e quella effettiva dell'on. Ubaldo Comandini, Commissario per l'Assistenza e Propaganda.

Il Diploma — unica categoria di premi concessa agli espositori della Mostra — vuole anche segnalare l'azione patriottica — educativa e colturale svolta intensamente, da dodici anni ad oggi, ai soldati della guarnigione di Roma, con le conferenze — passeggiate monumentali, da Romolo Artioli, presidente della predetta associazione.

LUTTO DI UNA COLLEGA — La signorina Luigia Rambaldi, collaboratrice dell'*Epoca*, ha perduto il padre comm. ing. Antonio Rambaldi.

Porgiamo l'espressione del nostre cordoglio alla gentile collega ed al generale Giorgio Bompiani, cognato dell'estinto.

IL FUNERALE DEL TRAMVIERE UCCISO — Ieri nel pomeriggio si doveva svolgere un corteo operaio per accompagnare dal Verano alla stazione ferroviaria la salma del tramviere Cesare Belardini ucciso barbaramente la sera del 19 dal pregiudicato Di Crescenzo

Per prender parte alla manifestazione i tramvieri si sarebbero astenuti dal lavoro.

Ieri mattina però il sig. Monici della C. d. L. ha reso noto alle autorità che il corteo si svolgerà invece oggi, con la partecipazione dei soli tramvieri dei castelli e delle leghe operaie. I tramvieri della Soc. Romana e dell'Azienda Municipale invieranno soltanto rispettive rappresentanze.

CONGRESSO DEGLI APPLICATI DEMANIALI — Questa mattina alle 9 si inaugurerà il congresso naz. degli applicati demaniali-ipotecari.

Gli argomenti principali che saranno discussi nel convegno sono: Condizione giuridica degli applicati e interpretazione della complessa legge fiscale riguardante le tasse contrattuali, di successione, giudiziarie e ipotecarie.

Il Convegno si svolgerà nella sala del Cinema Orfeo alla Galleria Margherita.

LO SCIOPERO DEI PROFESSORI D'ORCHESTRA

Ieri alle 11.30, è stato tenuto un nuovo comizio alla Sala «Roma» dai professori d'orchestra.

Il segretario della Camera Confederale ha esposto il risultato del colloquio con il Prefetto, al quale la Commissione ha fatto presenti le ragioni della cosidetta intempestività dello sciopero; si sono esposti i criteri e le norme che regolano la presente agitazione e si è messa in rilievo la situazione di fatto che viene esercitata a danno della classe dei musicisti.

Alle 13 il comizio ebbe termine.

LO SCIOPERO DEI SARTI. — La Soc. maestri e negozianti sarti e sarte di Roma si è riunita in assemblea generale e udita la relazione della propria commissione circa le trattative con la commissione operaia ha approvato il seguente o. d. g.:

«Visto l'ordine del giorno degli operai aderenti alla Camera del Lavoro di piazza Madonna dei Monti nel Comizio del 22, ritenuto che con la richiesta incondizionata del riconoscimento assoluto della loro organizzazione manifestano apertamente il carattere politico, anzichè economico, e tendono così ad inceppare la libertà della scelta della mano d'opera, determina di essere disposta a migliorare le condizioni dei lavoranti a termini del proprio regolamento, e di portare da oggi un aumento sulle tariffe attualmente in vigore a tutti quegli operai che si presenteranno al lavoro indipendentemente da associazioni aventi scopi politici e cioè:

1. Le otto ore di lavoro a tutti i giornatanti in genere;

2. ai lavoranti e aiuti per sartoria civile, militare e per signora (dopo l'ultimo aumento del 55 per cento del maggio 1918) il 10 per cento ai giornatanti ed il 20 % ai cottimisti;

3. alle lavoranti ed aiuti per sartoria per signora sui salari giornalieri fino a L. 3.50 il 30 per cento, oltre tale salario il 20 per cento;

4. per tutti i giornatanti in genere: il 20 per cento sulle ore straordinarie, che non potranno però essere più di 12 settimanali.

L'assemblea approva infine la pubblicazione di un manifesto per informare il pubblico circa l'attuale vertenza.

La commissione dei maestri sarti incaricata delle trattative con la commissione operaia ha avuto con la medesima una sola riunione il 22 corr. ed è stata sciolta nella assemblea di ieri.

CONVEGNO DEI RIVENDITORI DELLE PRIVATIVE. — Oggi, alle 10, nella Sala dell'Assoc. Alleanza Commerciale, verrà inaugurato il convegno dei rivenditori delle privative.

Interverranno i rappresentanti di tutta l'Italia per domandare al Governo il suo intervento proficuo ed immediato.

ASS. PROPRIETARI PARRUCCHIERI. — Questa sera, alle 21, al Collegio dei Parrucchieri, avrà luogo il comizio di classe, al quale sono invitati anche i non soci, per discutere il memoriale inviato dai lavoranti.

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

Il 15 maggio si inizierà il secondo corso di esercitazioni pratiche al Laboratorio Scuola di Calzoleria.

Il corso antimeridiano ha luogo dalle ore 9.30 alle 12,30; quello pomeridiano dalle ore 15,30 alle 18,30. Ciascun corso avrà la durata di trenta giorni.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 10 alle 12, o presso la Direzione del Laboratorio-Scuola, via Marforio 48, p. 2°, o presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, Palazzo Provinciale.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALLA LEGA LATINA. — Il 27 corr., alle 16.30, la Lega Latina commemorerà sul Palatino il Natale di Roma. Parleranno il colonnello Pompeo Moderni ed il cav. Romolo Ducci sul tema: *La Dea Roma*.

Seguiranno due sonetti inediti della signora Legrange e la recitazione del «Natale di Roma» di Giosuè Carducci.

Il convegno è per le 16.15 presso l'osp. della Consolazione.

AL LYCEUM — Oggi alle 17,30, avrà luogo un trattenimento musicale offerto dalle Sezioni riunite ai ciechi e mutilati fi guerra. Verrà pure eseguito l'«Inno alla Pace» di Laura Breschi.

Si fa noto alle Socie che i soliti biglietti d'invito non sono valevoli.

La conferenza che doveva aver luogo domani venerdì, 25 corr. è stata sospesa.

IN ARCADIA. — Domani mons. prof. E. Salvadori leggerà e commenterà il canto XVII del Purgatorio.

Sabato il p. Daviol Perini terrà l'annunciata conferenza su: «Un precursore del Rinascimento» (Fra Luigi Marsili)»

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — In piazza Venezia ieri alle ore 14, Adele Tarè di a. 35, nel salire in un tram della linea 5, venne derubata del portamonete contenente 20 lire.

Il mariuolo inseguito ed arrestato fu identificato per il pregiudicato Michele Rosati di a. 16.

— Dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati a Frosinone Augusto Mongini, di a. 44, e Luigi Pinci, di a. 19, ricercati per vari furti di cavalli commessi in Roma.

I furfanti furono sorpresi mentre tentavano vendere una magnifica pariglia di morelli.

— L'agente di P. S. Francesco Lauria, ieri mattina, mentre si trovava in borghese in un tram della linea 1 in piazza S. Pietro, fu urtato violentemente da un giovinastro che tentò strappargli la catena d'oro che aveva appesa al panciotto.

Il mariuolo aveva sbagliato il colpo, cadendo come suol dirsi, in bocca al lupo

La guardia afferrò il furfante e lo accompagnò al Commissariato di Borgo.

Venne identificato per Gioacchino De Angelis di a. 27 ab. in via Monte Caprino 12. Altri due mariuoli che trovavansi nel tram, osservando la cattiva avventura toccata al compagno, si dettero alla fuga.

Indagini. — In merito all'ingente furto di gioielli, patito dalla principessa Emilia Carrega-Bertolini di Lucedio, la Questura sta indagando attivamente per la ricerca dei ladri.

Ha eseguito un sopraluogo il cav. Andreani con il delegato Cadolino della squadra investigativa che ha rilevato alcune circostanze ed ha nuovamente interrogato il personale di servizio. I portieri coniugi Rimarchi, si trovano a Regina Coeli, ma sembra che i sospetti che gravavano su loro vadano dissipandosi.

Il certo si è che l'autore del furto deve essere una persona molto pratica dell'appartamento e che nell'impresa ha avuto dei complici.

Sorpresa in una casa. — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio ieri, nel pomeriggio fu eseguita una sorpresa in una casa in via S. Basilio, ove solevano darsi convegno alcune coppie di fidanzati

Due ragazze minorenni, accompagnate in questura, nella serata vennero riconsegnate alle rispettive famiglie.

Risse. — Nei pressi della propria abitazione fuori porta Portese, ieri alle ore 15, Italo Bompadre di a. 11 per futili motivi, venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 12 giorni.

— Una grave rissa avvenne ieri sera alle ore 22.30 in una bettola in via Banco S. Spirito.

Fernando Giannetti di a. 19 soprannominato *fichetto*, venuto a lite per vecchi rancori con la padrona dell'osteria Ida Mancini di a. 40 riportò una ferita di coltello al ventre.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Suicidio. — Il sottotenente dei bersaglieri, Carlo Traversa di a. 20, ieri mattina, nella propria abitazione in via Leonardo da Vinci 27, perchè affetto da nevrastenia si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale militare del Celio, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina, Elvira Caviglia di a. 18, nella propria abitazione in via della Consolazione 52, per motivi di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Ieri in piazza Vittorio Emanuele, Maria Di Paolo fu derubata del portamonete contenente 42 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimenti. — Il fruttivendolo Luigi Lelli di a. 67 ab. in via dei Vascellari 38, ieri alle ore 13 in via S. Giovanni in Laterano, fu investito da un ciclista, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Circa le 15 di ieri un *camions* militare, sul quale erano trenta carabinieri che dalla Caserma Cimarra si recavano per rinforzo alla Questura Centrale giunto in piazza Venezia si scontrò con una vettura elettrica della linea n. 1, proveniente da piazza San Pietro.

All'urto violentissimo due carabinieri della Legione Allievi, Saccarini Giulio e Cinotti Gaetano, vennero sbalzati a terra, rimanendo gravemente feriti.

All'ospedale della Consolazione, vennero ricoverati in grave stato.

La vettura tramviaria riportò danni al macchinario.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Guglielmo Zanasi richiamò ieri sera un grandissimo concorso di pubblico che applaudì calorosamente il valoroso artista e lo volle più volte alla ribalta insieme con la Cristoforeanu protagonista insuperata. Al seratante vennero offerti molti e cospicui doni.

— Stasera, in un edizione degna delle consuetudini artistiche della «Città di Milano» prima rappresentazione della brillantissima operetta *La casta Susanna* protagonista Florica Cristoforeanu.

Argentina. — La replica del nuovo lavoro di Cavacchioli: *L'uccello del Paradiso* ha ottenuto ieri sera il consenso del pubblico per la eccellente interpretazione del Betrone, che incarna ottimamente la parte di *Lui*, della Melato, della Valsecchi, del Marcacci e del Tofano.

— Oggi di giorno: *La seconda moglie* di *Pinero*; di sera replica: *L'uccello del Paradiso*.

Valle. — Iersera per la 13ª replica di *Madonna Oretta*, la graziosa commedia cinquecentesca di Forzano, il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Molti ed entusiastici applausi — come al solito — a Dina Galli ed agli altri principali esecutori.

— Stasera *Ma Camarade*.

— Domani *La dame de chez Maxim*.

— Prossimamente *Scampolo*.

Nazionale. — Anche ieri sera accorse numeroso pubblico per la replica della graziosa rivista *Sarà quel che sarà*; malgrado l'accompagnamento al solo pianoforte molti applausi ai principali esecutori.

Stasera replica.

— Prossimamente si darà una rivista nuova per l'Italia: *Si salvi chi può* di Calandrino e Riccioli.

Manzoni. — La *Forza del destino* ebbe ieri sera il consueto successo. Frequenti e nutriti applausi alle signorine Rubini e Lampaggi e ai sigg. Di Giovanni, Cesari e Fari. Questa sera replica del *Barbiere di Siviglia* protagonista il baritono Mattia Morro.

Eliseo. — Per la replica della *Vedova Allegra* iersera numeroso pubblico convenne all'«Eliseo» ed applaudì entusiasticamente la valente protagonista Ida Besido e gli altri principali interpreti.

— Questa sera la *Duchessa del Bal Tabarin*.

Piccoli. — La ottima esecuzione di *Crispino e la Comare* e di *Pierrot e la farfalla*, richiamò ieri al simpatico teatro di via SS. Apostoli molto pubblico infantile, che si divertì moltissimo.

— Stasera replica.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Casta Susanna*, ore 21.

Argentina. — *La seconda moglie*, ore 17; *L'uccello del Paradiso*, ore 21.

Valle. — *Ma Camarade*, ore 21.

Nazionale. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Eliseo. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Morgana. — Riposo.

Piccoli. — *Crispino e la Comare e Pierrot e la farfalla*, ore 16 e 18.

Borse e Mercati

I CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 22 aprile 1919.

3,50% netto (1906) con godimento in corso 85,40; 5% netto con godimento in corso 90,76.

BORSA DI ROMA — 23 aprile.

Rend. It. 3 ½% cont. 8530 fine 85.35 a 85.40 — Consolidato 5% cont. 90.55 a 90.45 a 90.62½ fine 90.60 a 90.55 a 90.65 — Banca d'Italia 1472 a 1480 — Banca Commerciale 1175 a 1173 — Credito Italiano 740 a 742 — Banca Ital. di Sconto 625 a 624 a 623 — Banco di Roma 113½ — Navigazione Generale Italiana 840 e 836 a 827 — S.N.I.A. 110 a 114 — Tramw. Omnibus 188 — Ansaldo 246 a 245 a 247 — Montecatini 162 a 161 ½ a 163 — Carburo di calcio 907 a 914 Elettrochimica 139 — Forni elettrici 100½ — [illegible] Stabili 271 — Risanamento di Napoli [illegible] — Cotonerie 111 a 112 — Karba 290.

Deboli in apertura, chiudiamo più fermi.

BORSE ITALIANE — 23 Aprile 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 30	85 45	85 50	85 50
Consol. 5 %	90 92	90 66	90 75	90 70
A. B. Italia	1478 —	1480 —	1475 —	1480 —
» Commerc.	1170 —	1167 —	1175 —	1180 —
» Cred. Ital.	738 —	740 —	742 —	747 —
» B. Roma	113 —	112 —	112 50	112 —
» Ital d. S.	622 —	622 —	624 —	623 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	267 —	262 —	— —	275 —
Meridionali	511 50	517 —	— —	528 —
Acc. Terni	— —	3025 —	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Rubattino	837 50	835 —	— —	[illegible] —
Raffinerie	441 25	445 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	245 —	244 —	— —	247 —
Sid. Savona	230 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	144 —	— —	— —
Eridania	495 —	494 —	— —	500 —
Industrie	494 —	494 —	— —	— —
Min. Elba	252 —	250 —	— —	260 —
Edison	— —	695 —	— —	— —
Marconi	155 —	152 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

	22	23
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 70	62 —
Id. id. 3 % ammort. antica	72 —	71 90
Id. id. 3 ½ %	90 —	90 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	89 [illegible]	89 25
Prestito francese 1915 5 %	72 65	72 —
Id. id. liberato	72 47	71 75
Id. id. non liberato	— —	325 —
Tunisino	— —	93 —
Rendita Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	82 50	[illegible]
Brasile 4 %	60 —	60 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	99 —	99 20
Id. Spagnuola esterna 4 %	106 75	107 25
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	63 —	[illegible] 15
Rendita Russa 3 % 1891	[illegible] —	[illegible] 50
Id. Russa 5 % 1906	51 50	[illegible] 50
Id. Russa 4 % 1909	40 25	40 25
Id. Serba 4 %	— —	[illegible]
Id. Turca	71 15	71 50
Banca di Francia	5745 —	5750 —
Banca di Parigi	1235 —	1240 —
Credito Fondiario	740 —	740 —
Crédit Lyonnais	1275 —	1275 —
Banca ottomana	530 —	530 —
Banca Comm. Italiana	892 —	— —
Metropolitain	485 —	485 —
Azioni Suez	5505 —	5510 —
Thomson	738 —	735 —
Andalous	415 —	419 —
Nord Espagne	406 50	408 —
Saragozza	432 —	[illegible] —
Soc. Alti Forni di Piombino	127 —	125 75
Rio Tinto	1679 —	1686 —
Sosnowice	888 —	892 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	26 50	27 —
De Beers	[illegible] —	[illegible] —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	66 —	66 50
Gold Fields	53 50	[illegible] 75
Randofontein	[illegible] —	[illegible] —
Rand Mines	85 50	85 75
Cambio su Italia	79 25 - 81. 25	- 79.25 - 81.25
Chéques su Londra	26.04.5 - 28.09 5	28.97.5 - [illegible]

LISTINO DI NEW YORK

		21	22
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 62 —	4 62
Cambio su Londra *demand bills*	»	4 64 85	4 64 75
Cambio su *Cable transfers*	»	4 65 85	4 66 [illegible]
Cambio su Parigi 60 giorni	»	6 01 1/2	6 01 [illegible]
Argento	»	101 1/8	101 [illegible]
Atchison Topeka	»	91 7/8	92 [illegible]
Canadian Pacific	»	159 —	160 [illegible]
Illinois Central	»	98 5/8	98 7/8
Luisville e Nashville	»	114 —	116 —
Pensylvania	»	43 7/8	44 —
Southern Pacific	»	106 —	106 [illegible]
Union Pacific	»	129 —	130 [illegible]
Anaconda	»	61 5/8	61 [illegible]
U. E. S. Steel Common	»	99 1/4	100 [illegible]

BORSA DI LONDRA

	17	22
Nuovo prestito francese 5 %	81 7/8	82 —
Prestito francese 4 %	64 3/4	65 —
Prestito francese 4% non liberato	64 1/8	64 1/8
Nuovi Consolidati	56 3/4	56 3/8
Egiziano unificato.	92 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	— —	78 —
Rendita turca unificata	66 1/2	— —
Marconi	4 13/16	4 [illegible]
Argento in Verghe	48 7/8	48 7/8
Rame contanti	76 1/2	76 1/2

Chéque su Italia 34.55 a 34.60

Cambio su Parigi 27.96

(S) **Amsterdam** Cambio su Berlino guilders 18.[illegible] 18.25

INFORMAZIONI

Colloqui di Ministri

Ieri mattina l'on. Colosimo, vice presidente del Consiglio dei Ministri, conferì col Ministro della Guerra e col Ministro della Marina, indi col Ministro dei Trasporti.

I parlamentari per l'Adriatico italiano

Hanno pure aderito al dispaccio inviato dai parlamentari all'on. Orlando, l'on. senatore Coffari e gli on. deputati Caporali, Colonna di Cesarò e Torre.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
L'EMIRO FAISAL.

Ieri S. A. l'Emiro Faisal, figlio del Re dell'Heggiaz, accompagnato dal suo seguito e dagli ufficiali italiani generale Perol e tenente colonnello di S. M. Bergia, si è recato a Palazzo Braschi per far visita all'on. Colosimo.

Fra l'Emiro ed il Ministro si è quindi svolto un lungo colloquio al quale ha assistito, in funzione di interprete, il prof. Nallino.

Le due Camere per i diritti della vittoria

Ieri numerosi deputati si recarono a Palazzo Braschi per sapere dall'on. Colosimo notizie della Conferenza di Parigi e si ebbero come risposta che le riunioni ufficiali erano sospese e che i nostri Delegati sono decisi a sostenere ad oltranza il punto di vista dell'Italia.

Intanto da tutta l'Italia sono giunte al Governo telegrammi e lettere di numerosi deputati e senatori, i quali non solo aderiscono alla manifestazione d'italianità promossa dalle due Camere legislative, ma si dichiarano, fin da ora, solidali col Governo per qualsiasi determinazione, anche grave, che fosse necessaria adottare per tutelare i diritti nazionali.

Tali spontanee manifestazioni della rappresentanza politica concorrono a rafforzare la tenace volontà dei nostri Delegati, ai quali reca conforto sapere di essere sorretti nelle loro decisioni dalla volontà unanime del paese.

Conferenze italiane a Corfù

(S) **Corfù, 21.** — Luigi Mastroviti ha tenuto ieri una conferenza al presidio italiano. Indi ha parlato il generale Marro.

Gli oratori sono stati applauditissimi.

Questa sera aspice la società Dante Alighieri, presentato dal Console Tattara, il Mastroviti ha tenuto un'altra conferenza, vivamente applaudito.

Hanno parlato applauditissimi il Console d'Italia e il comandante della R. nave *Giulio Cesare*.

Istituto per gli orfani dei maestri

Il bilancio finanziario dell'Istituto per gli orfani dei maestri si equilibra per l'esercizio corrente in L. 855.902,33. E' preveduta una maggiore entrata di L. 75.000 per l'aumento del 30 % sugli stipendi e sono disposte maggiori assegnazioni ai patronati provinciali per l'assistenza agli orfani ex-militari che debbono finire gli studi, e che, avendo sorpassato il 19° anno di età, non potrebbero venir soccorsi dall'Istituto direttamente.

Nel bilancio tecnico è stabilito l'accantonamento di L.50.000 quale fondo di riserva, è fissato l'aumento della retta ai convitti da L. 800 a L. 1000 e riconosciuta la disponibilità di L. 294.016,74 da devolvere in benefici agli orfani.

In conseguenza di ciò verrà bandito il concorso per circa 230 fra posti e borse di studio in confronto dei 154 dell'esercizio precedente.

Pel bonificamento dell' agro romano

Un Decr. Luog. proposto dal Ministro dell'Agricoltura di accordo con quello dei LL. PP. completa le disposizioni delle Leggi del 1905 e del 1910 sul bonificamento dell'agro romano. Estende esso, infatti, le zone di bonificamento all'Agro Pontino, ai terreni dei Comuni di Anzio e Nettuno, ai terreni della Valle del Tevere nei territori di Monterotondo Palombara, Montelibretti, Riano, Fiano, Leprignano ed all'intero territorio del Lazio le disposizioni riguardanti le sorgive ed i corsi di acqua e prolunga la durata di queste disposizioni.

Alla costruzione delle strade nell'Agro Romano sono destinati dieci milioni, dei quali otto tratti sul miliardo stanziato ad opere pubbliche.

Per la concessione di mutui di favore sono destinati dalla Cassa DD. e PP. 3 milioni all'anno per 20 anni oltre le somme cumulate negli anni precedenti e non impegnate nei mutui.

Il decreto favorisce la costituzione di centri abitati specialmente presso le strade e le stazioni ferroviarie e tramviarie.

Sono abolite alcune disposizioni delle leggi precedenti che avevano la conseguenza di provocare indugi nell'esecuzione dell'opera e di mettere pastoie.

E' mantenuta la facoltà dello Stato di espropriare ma ove lo Stato non voglia e il proprietario non esegua l'opera, è data facoltà di affidarne l'esecuzione a società o enti legalmente costituiti con lo stesso concetto del Decreto 8 agosto 1918 sulle opere di bonificamento.

E' ammessa la costituzione di consorzi obbligatori per la provvista di acqua potabile e di irrigazione, per la utilizzazione di energia elettrica, per la costruzione di strade rurali, e via dicendo. Il Ministero potrà concedere mutui di favore al consorzio o concedere contributi i quali potranno arrivare ad un quarto della spesa.

Il Governo ha la facoltà di modificare la composizione e le attribuzioni della Commissione Consultiva e di creare un organo che coordini l'azione dei vari enti cui è demandata l'applicazione delle varie Leggi riguardanti l'Agro Romano.

L'ufficio contro l'abigeato in Sicilia

Un nuovo organo di polizia è sorto: «l'Ufficio Centrale contro l'abigeato e per la direzione delle squadriglie in Sicilia». E' diretto da un ispettore generale coadiuvato da un personale di funzionari e di impiegati e da numerose guardie e carabinieri che costituiscono le squadriglie. In breve tempo l'ufficio centrale ha acquistato speciali benemerenze, stima e considerazione presso le popolazioni, perchè mentre organizzava il poderoso servizio di anagrafe del bestiame affrontava la questione della diserzione strettamente connessa in quelle contrade con l'altra del malandrinaggio, assicurando in un anno alla giustizia circa 11 mila ricercati. Esso è inoltre un felice esperimento della unificazione delle funzioni esecutive di polizia da parte delle guardie di città e dei carabinieri: funzionari di P. S. e ufficiali dei carabinieri e 300 nuclei misti con 1500 uomini complessivamente compiono il loro dovere in fraterna collaborazione. La Giunta Generale del Bilancio occupandosi di questa nuova istituzione, esprime l'augurio che il Governo aumenti l'esiguo fondo di 200 mila lire stanziato per la prevenzione e la repressione dell'abigeato in Sicilia e pone in luce l'opera svolta da questa anche nel campo della beneficenza e dell'assistenza sociale, notando come coi limitati mezzi a sua disposizione l'Ufficio fa raccogliere nelle campagne e ricoverare negli istituti di beneficenza i bambini orfani, e spesso, se restino abbandonati anche i figli di coloro che son colpiti dai rigori della Legge, intervenendo sempre in tutte le opere di carità e le manifestazioni di solidarietà umana, specialmente verso le famiglie dei militari nei casi di infortunio spesso ignorati, che avvengono nelle campagne.

Cancellerie e segreterie giudiziarie

La Commissione per il riordinamento del servizio delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie ha ultimato i lavori per l'attuazione del D. Legge 27 febbraio 1919. Ha compilato le piante organiche avendo presenti le situazioni di fatto e tenendo conto delle esperienze suggerite dallo stato di guerra.

Fra le 250 Preture che avranno i cancellieri capi sono stati compresi tutti i capoluoghi di provincia, quasi tutte le sedi di Tribunale e vari capoluoghi di mandamento, avuto riguardo all'importanza della sede e quella dell'Ufficio.

Nelle Corti e nelle Regie Procure, sia per il maggior lavoro derivante della nuova procedura penale, sia perchè col nuovo organico vi perverranno i funzionari più anziani l'entità del personale è stata lasciata immutata. Opportune norme semplificano la procedura degli scrutini per l'entrata in vigore della Legge, regolano l'istituto del congedo, la disciplina, gli esami di concorso etc. Considerato che durante la guerra i concorsi furono sospesi, il limite di età per l'ammissione è stato prorogato a trenta anni, e sono state mantenute ferme le antiche norme per i primi quattro concorsi ai quali potranno partecipare anche i giovani forniti di licenza ginnasiale o del passaggio al 3° anno d'Istituto Tecnico.

Destinazione degli arnesi da giuochi d'azzardo confiscati

Riconosciuta la necessità di concorrere in modo efficace all'opera dell'autorità di P. S. per la repressione dei giuochi d'azzardo, il Ministero dell'Interno ha indicato fra i mezzi atti quello di eliminare l'inconveniente più volte verificatosi che gli arnesi dichiarati in confisca con sentenza dell'autorità giudiziaria siano poi nelle aste di vendita acquistati a prezzo irrisorio e rimessi in uso anche dagli stessi contravventori condannati o per interposta persona. Poichè, passata la sentenza in giudicato, avviene la confisca degli arnesi ed il passaggio di questi in proprietà dello Stato, che ne può disporre comunque, il Ministero della Giustizia, d'accordo con i Ministeri dell'Interno e della Guerra, ha disposto che gli arnesi confiscati vengano deformati e che siccome possono contenere parti metalliche da utilizzare, la deformazione venga fatta a cura delle Direzioni di artiglieria.

La flotta giapponese a Genova

(S) **Genova, 23.** — Alle ore 15 è entrata in porto la squadra giapponese.

La Commissione per gli impiegati

La Commissione per i miglioramenti agli impiegati presieduta dall'on. De Nicola s'adunerà il 2 corr. in seduta plenaria per approvare e coordinare le varie proposte di miglioramenti. La relazione sarà presentata al Governo il 30 corr.

MINISTERO TERRE LIBERATE
Un ufficio centrale a Treviso

E' stata deliberata la creazione d'un ufficio speciale a Treviso.

MINISTERO TESORO

Il Ministero del Tesoro ha disposto che le locale Sezione di R. Tesoreria effettui il pagamento degli stipendi agli impiegati dello Stato il 26 aprile corrente, anzichè il giorno 27, essendo questo festivo.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Tokyo telegrafa in data 18 corr.

Mercato seta sostenuto. – Quotasi Shinshu ½ 13l15 Yen 1.530 – Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio al 15 aprile 1919 sono state per l'America di 158.550 balle, per l'Europa di 19.203 lo stock 19.700 – Mercato cascami risvegliasi – Esportazione per l'America 19.391 per l'Europa 11.879 lo stoch 6.000 piculs.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Le tabelle di valutazione nei concorsi magistrali

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sulle nuove tabelle di valutazione dei titoli dei concorsi magistrali che gli erano state presentate dal Ministero dell'Istruzione ed ha elogiato il criterio al quale esse sono inspirate. Ha fatto un'osservazione soltanto: per quanto si riferisce ai concorsi a posti di direttore didattico, a riguardo dei quali le norme variano a seconda della popolazione dei Comuni, il Consiglio di Stato vorrebbe una norma unica. Dopo l'esame da parte della Giunta del Consiglio Supremo per l'istruzione, le nuove tabelle verrano, pare sancite con un decreto luogotenenziale con le varie modificazioni regolamentari apportate alle norme per i concorsi.

Dall' Estero

LO SFACELO DEI BOLCEVIKI IN UNGHERIA

(S) **Zurigo, 23.** — Si ha da Vienna: L'Ungheria ha avvertito le ferrovie di Stato austriache e tedesche che la circolazione dei viaggiatori è sospesa tra Budapest e Vienna, restando permesso il trasporto delle merci.

(S) **Zurigo, 23.** — Si ha da Budapest: Il Governo dei Consigli ha nominato il commissario del popolo Bohem comandante in capo dell'esercito al fronte e il commissario Tibor Szamuely comandante delle truppe nell'interno dello Stato, incaricandolo di mantenere l'ordine e la disciplina e di reprimere i movimenti antirivoluzionari.

(S) **Basilea, 23.** — Si ha da Vienna: Il comandante della gendarmeria di Wiener Neustadt ha ricevuto telegraficamente l'ordine di occupare la frontiera ungherese e di arrestare e disarmare eventualmente gli uomini della guardia rossa ungherese in fuga. In conseguenza la frontiera ungherese è stata immediatamente guarnita da un forte cordone di gendarmeria.

NAVI INGLESI IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 23.** — Le squadre navali inglesi al comando degli ammiragli Tyrwhitt e Leverson sono giunte a Brest e a Cherbourg, acclamate da una grande folla. Le città sono imbandierate.

Rappresentanze di marinai sono partite per Parigi ove l'ammiraglio Beatty sbarcato a Boulogne, arriverà pure mercoledì.

◆ (S) **Parigi, 23.** — Marinai inglesi provenienti da Cherbourg e da Brest, sono arrivati questa mattina a Parigi.

Con la musica in testa si sono recati al Liceo Carnot ove saranno alloggiati.

Sono stati acclamati lungo l'intero percorso.

◆ (S) **Parigi, 23.** — L'Ammiraglio Beatty, accompagnato da Petain proveniente da Chantilly, è giunto alle ore 2 alla stazione degli Invalidi, ove è stato ricevuto da Berdoulot, governatore militare di Parigi.

L'Ammiraglio, il generale ed il Governatore hanno passato in rivista i marinai inglesi ed un distaccamento di fanteria francese, mentre la numerosa folla lanciava degli evviva.

NEL MESSICO
Sopratassa sulle merci importate con pacchi postali

Con recente decreto è stata stabilita una sopratassa del 15% sui dazi doganali da pagarsi per le merci importate in pacchi postali. La ragione di questo aggravio è che le importazioni per mezzo di pacchi postali non sono sottoposte all'obbligo delle fatture consolari e al pagamento dei diritti relativi e godono anche di altre esenzioni e facilitazioni.

I DIRITTI E I DOVERI DELLA DONNA NELLA SCANDINAVIA.

◆ **Copenaghen, 23.** — Il Presidente del Consiglio e Ministro della giustizia, Zahle, ha preparato, d'accordo con gli altri paesi scandinavi, un nuovo progetto di legge sul matrimonio col quale viene riconosciuta una completa eguaglianza per i diritti e doveri della donna verso la famiglia e verso il patrimonio personale.

L'ARRESTO DI UN CONSIGLIERE DI LENIN.

◆ **Helsingfors, 23.** — Le autorità finlandesi hanno dato ordine di incarcerare il socialista svizzero Platten ed il meuscevista russo Axelsod, ambedue provenienti dalla Russia soviettista.

L'INFLUENZA TEDESCA NELL'UNGHERIA BOLSCEVICA.

◆ **Budapest, 23.** — Il Governo bolscevico ha ordinato la revisione di tutti i processi penali iniziati dal governo passato.

Ha inoltre riattivato 400 scuole tedesche in Ungheria e disposto di creare un teatro ed un museo tedesco a Budapest.

BENI DI ARISTOCRATICI AUSTRIACI SEQUESTRATI IN BOEMIA.

◆ **Praga, 23.** — Il governo czeko-slovacco ha disposto il sequestro dei fondi del principe Thurn-Taxis, della contessa Lippe-Weissenfeld e del barone Kurschner.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **Marsiglia, 23.** — Il postale *Caserta* della *Navigazione Generale Italiana*, proveniente da Genova, ha proseguito, ieri, per Gibilterra e New York.

L'ITALIA E IL VETTOVAGLIAMENTO DELL'AUSTRIA.

◆ (S) **Basilea, 23.** — Si ha da Vienna: Il delegato per l'Italia della Commissione dell'Intesa, è giunto a Vienna per trattare le questioni finanziarie relative al vettovagliamento.

Il Direttore Alberti del *Credito Italiano* ha dichiarato in un'intervista concessa alla *Neue Freie Presse*, che l'Intesa e l'Italia hanno compiuto ogni sforzo per mitigare la carestia di derrate alimentari a Vienna e per migliorare la situazione alimentare.

L'Intesa e l'Italia vogliono in tal modo contribuire affinchè l'Austria tedesca possa sormontare le presenti difficoltà economiche, e giungere nel minore tempo possibile ad una situazione normale.

L'Austria tedesca può fare assegnamento in ciò sulla più larga benevolenza dell'Italia.

In Russia

(S) **Omsk, 15** — (*Ritardato*) — Giunge notizia che uno dei reggimenti del generale Vorjbitzky ha aggirato l'officina di guerra di Ljovsk da ovest il 13 corr. e vi è penetrato. Accaniti combattimenti si sono svolti nella città presso la stazione. Le guardie rosse sono fuggite in rotta.

Le truppe siberiane si sono impadronite della città di Bougoulma ove hanno preso numerosi trofei.

Entusiasmati da queste vittorie i contadini, si sono ovunque sollevati contro i bolscevichi nelle regioni comprese a nord della linea ferroviaria di Perm e a sud del Governo di Samara.

(S) **Omsk, 17** (*Ritardato*). — Un distaccamento di truppe russe dell'esercito del nord proveniente da Arcangelo è atteso prossimamente ad Omsk. Partito da Arcangelo il distaccamento ha effettuato il tragitto attraverso la regione di Tmardinsk in penose condizioni.

La *Rotsskaya Armija* annuncia che le truppe siberiane operanti nella regione di Bougouroulano hanno sconfitto le guardie rosse impadronendosi della città.

(S) **Leopoli, 22.** — Le truppe polacche hanno attaccato il fronte ucraino che hanno spezzato.

IL GOVERNO LENINISTA FALSO MONETARIO

(S) **Madrid, 22.** — I rappresentanti diplomatici spagnuoli hanno comunicato al Governo che la Russia fabbrica moneta in biglietti di Banca stranieri allo scopo di fare propaganda massimalista.

Sconfitte bolsceviche

(S) **Parigi, 23.** — L'*Agenzia Havas* ha da Berna: Un comunicato da Kowno dice che la prima armata bolscevica che operava lungo il fiume Pripet si è arresa alle truppe nazionali ucraine le quali si sono impadronite di ventimila fucili, di trentacinque cannoni e di duecento mitragliatrici. Distaccamenti di tali truppe si sono offerti di combattere contro i bolscevichi e hanno già preso parte colle truppe ucraine all'azione intrapresa contro il nemico a Jotomir.

(S) **Varsavia, 22.** — Le truppe polacche sotto il comando del capo dello Stato generale Pilsudski, hanno occupato Vilno. Le truppe bolsceviche sono state respinte da Baranowicze e Nowo Grodek verso oriente. La popolazione locale accoglie con entusiasmo le truppe polacche che avanzano verso est.

(S) **Omsk, 23.** – I siberiani si sono impadroniti dell'importante città di Izhevik dopo un violento combattimento; si sono impadroniti pure di Bougoulma e di Bourguruslev. A Sarapul i siberiani hanno fatto 25000 prigionieri e si sono impadroniti di un treno blindato di sei cannoni e di un'enorme quantità di viveri e di materiali.

L'esercito siberiano avanza vittoriosamente su tutto il fronte e l'esercito rosso preso dal panico completamente demoralizzato, tenta invano di opporsi alla sua avanzata.

Un distaccamento russo di Arcandele è giunto ad Omsk.

IL PROCESSO HUMBERT

◆ (S) **Parigi, 23.** – *Processo Lenoir.*

Painlevè dice che Humbert non gli parlò affatto della questione degli avvisi economici ed afferma di non aver mai dato ordine di interrompere le inchieste fatte in Svizzera.

Il ritardo nella trasmissione del rapporto Casella è dovuto al fatto che nel rapporto si tirava in causa Caillaux, e che vi si prendevano di mira in termini calunniosi gli uomini politici avversari degli uomini al potere e che la maggior parte dei fatti in esso enumerati provenivano da individui screditati.

Painlevè conclude dicendo che sua cura costante fu di condurre a buon fine le inchieste iniziate intorno alle mene del nemico in Francia.

IN POLONIA

Posen, 23 — Nella Prussia Orientale i tedeschi costringono i polacchi a firmare dichiarazioni ostili alla Polonia. Nonostante le rappressaglie tedesche gli abitanti di Fizag presso Danzica hanno votato all'unanimità la dichiarazione seguente: La stampa tedesca e le autorità pretendono che la popolazione dei Casciubi non sia di nazionalità polacca, ma di altra stirpe. Noi, Casciubi protestiamo energicamente contro queste affermazioni e dichiariamo di essere polacchi discendenti dall'antico *ceppo di questo popolo* e che polacchi resteremo per sempre. ».

— —

La popolazione dei Casciubi abita le rive del Baltico subito a Nord di Danzica ed è formata in massima parte di marinai e pescatori. I tedeschi già da molto tempo per distruggere nelle statistiche l'esistenza di popolazioni polacche sulle rive del mare cercano di dimostrare scientificamente che il dialetto casciubo è una lingua diversa dalla polacca e che quel popolo forma una nazionalità a sè. In tal modo poterono nelle statistiche sopprimere l'esistenza di polacchi sulle rive del Baltico.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 13.50 – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*. – 21.30 *DD*.
Firenze-Milano: 7.20 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.55 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.
Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
Albano: 6,25 – 13.20 – 19,10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.10 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 9.5 *A* – 11,25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.
Torino-Pisa: 8.45 *A* (Civitavecchia) – 10 *D* – 11.5 *D* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 23.20 *A*.
Milano-Firenze: 6.35 *A* – 9.35 *D* – 10.55 *D* – 21.40 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.
Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20.
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21,55 (festivo).
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.
Marino (via Albano): 9.59 – 12.59 – 15-59 – 18.59.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9 – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.16	12.33	17.41	18.21
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

FERROVIE VICINALI
ROMA–FIUGGI–FROSINONE.

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) 15,50 (b) – 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) – 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile